



**Istituto Comprensivo Statale di Sernaglia della Battaglia**  
Scuole Primarie e Secondarie di I grado di Sernaglia della Battaglia e Moriago della Battaglia  
Codice Fiscale 82004330260 - Codice Ministeriale TVIC841002  
Viale Rimembranza, 7 - 31020 Sernaglia della Battaglia (TV) - Tel. 0438/966270  
e-mail: [tvic841002@istruzione.it](mailto:tvic841002@istruzione.it) - PEC e-mail: [tvic841002@pec.istruzione.it](mailto:tvic841002@pec.istruzione.it) – sito: [www.icsernaglia.edu.it](http://www.icsernaglia.edu.it)

# PTOF

## Piano Triennale dell'Offerta Formativa

### (2022-2025)

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2022 con delibera 28/06-22

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 19/07/2022. con delibera n.33

## INDICE

### premessa

#### **1. la scuola e il suo contesto**

- 1-a.1-analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1-a.2-il contesto territoriale
- 1-a.3-la popolazione
- 1-a.4-l'economia
- 1-a.5-l'offerta culturale
- 1-b- caratteristiche principali della scuola
- 1-c-ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
  - c.1-le strutture scolastiche
- 1-d-risorse professionali

#### **2. le scelte strategiche**

- 2.1-la scuola nella comunità educante
  - 2.1-a-priorità desunte dal rav
  - 2.1-b-obiettivi formativi prioritari
  - 2.1-c-piano di miglioramento
    - c.1-le azioni di miglioramento
  - 2.1-d-principali elementi di innovazione

#### **3. l'offerta formativa**

- 3-a-traguardi attesi in uscita
- 3-b--insegnamenti e quadri orario
  - 3-b.1-le classi
  - 3-b.2- tempo scolastico e discipline scuole primarie
  - 3-b.3- tempo scolastico e discipline scuole secondarie
  - 3b-.4- l'andamento del personale negli anni
- 3-c-progettazione didattica e curricolo di istituto
  - 3-c.1-la progettazione
  - 3-c2 progetti priorità del p.t.o.f.
  - 3-c3 organizzazione e monitoraggio progetti
  - 3-c.4-il curricolo dell'istituto
  - 3-c.5-la programmazione didattica ed educativa
  - 3-d-alternanza scuola-lavoro
  - 3- e- iniziative di ampliamento curricolare
  - 3- e- le azioni di potenziamento
    - 3-e.2- le schede progettuali per il potenziamento
- 3-f-attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale
  - 3-f.1-le nuove tecnologie informatiche e la dematerializzazione il piano digitale dell'istituto
- 3-g- valutazione degli apprendimenti
  - 3-g.1- la valutazione degli apprendimenti
  - 3- g.2-continuità e orientamento
- 3-h-azioni della scuola per l'inclusione scolastica
  - 3-h.1-i processi di inclusione
  - 3-h.2-l'inclusione degli alunni diversamente abili
  - 3-h.3-gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
  - 3-h.4-gli alunni stranieri
  - 3-h.5- gli altri bes

#### **4. l'organizzazione**

- 4-a-modello organizzativo
  - a.1-le scelte organizzativo-gestionali
- 4-b- organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
  - direttore dei servizi generali e amministrativi
  - gli uffici
  - servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa
- 4-c- reti e convenzioni attivate
- 4-d- piano di formazione del personale docente
- 4-e- piano di formazione del personale ata

## PREMESSA

La legge 107/2015 al comma 14, novellando il comma 3 del Regolamento per l'autonomia scolastica, DPR.275/99, afferma: "Ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". Esso "è coerente con gli obiettivi generali ed educativi [...] determinati a livello nazionale e locale, e riflette delle esigenze del contesto socio-culturale in cui è inserito l'istituto".

Ai sensi del comma 12 della medesima legge, le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.

Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto (L.107/15 comma 14 punto 4).

Con nota n. 21627 del 14 settembre 2021 " *indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche*" 17832 del 16 ottobre 2018 avente ad oggetto " Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2019-2022 e la Rendicontazione sociale " (RS) il MIUR ha fornito alcune indicazioni generali per facilitare il lavoro di predisposizione del PTOF 2019-2022;

Preso atto della Struttura di riferimento emanata dal MIUR e della relativa piattaforma; Visto l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico del 21 giugno 2022.

Il PTOF è stato impostato sulla base delle quattro sezioni previste dal MIUR:

1. La scuola e il suo contesto;
2. Le scelte strategiche;
3. L'offerta formativa;
4. L'organizzazione.

Tutta la documentazione è consultabile dai portatori di interesse agli atti della segreteria della scuola ed è pubblicata nel sito dell'Istituto in una specifica cartella.

## 1-LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### 1-a.1-Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto socio-economico in cui è inserito l'Istituto Comprensivo di Sernaglia riveste una primaria importanza sia per un'appropriata definizione degli obiettivi didattico-educativi, sia per l'individuazione di processi formativi virtuosi al fine del conseguimento degli obiettivi stessi.

### 1-a.2-Il contesto territoriale

I comuni di Sernaglia e Moriago comprendono una porzione omogenea del Quartier di Piave compresa tra i Palù e il medio corso del fiume Piave, aree queste di notevole pregio classificate dalla UE come ZPS e SIC (Zone a protezione speciale).

A fronte di un'estensione rispettivamente di 20 e 14 chilometri quadrati, la popolazione del comune di Sernaglia (6102 abitanti al 31-01-2021 \*) è il doppio circa di quella del comune di Moriago ( 2797 abitanti).

Il Comune di Sernaglia comprende 3 frazioni (oltre al capoluogo, Falzè di Piave e Fontigo e la località di Villanova) mentre quello di Moriago ne comprende 2 (oltre al capoluogo, Mosnigo e la località di Nosledo).

*\*fonte: anagrafe comuni anno 2021*

### 1-a.3-La popolazione

data	Comune di Sernaglia		Comune di Moriago	
	n. abitanti	% variazione anno precedente		
31-12-2018	6191	+0,23 %	2836	+0,75
31-12-2019	6173	-0,29%	2820	-0,56
31-12-2020	6166	-0,11	2810	-0,35
31-12-2021	6102	-1,04	2797	-0,46

Con eccezione del 2018 ove si è registrato un leggero incremento della popolazione in entrambi i comuni, è proseguito il trend negativo del saldo demografico che, in particolar modo nell'anno 2021, ha registrato una diminuzione accentuata nel Comune di Sernaglia (-1,04 %).

### Flussi migratori

Comune di Sernaglia della Battaglia			Comune di Moriago della Battaglia		
Anno	Saldo migratorio	Saldo migratorio con estero	Anno	Saldo migratorio	Saldo migratorio con estero
<b>2017</b>	<b>-16</b>	<b>-7</b>	<b>2017</b>	<b>+17</b>	<b>+30</b>
<b>2018</b>	<b>+29</b>	<b>-8</b>	<b>2018</b>	<b>+16</b>	<b>+19</b>
<b>2019</b>	<b>-9</b>	<b>+9</b>	<b>2019</b>	<b>-3</b>	<b>+12</b>
<b>2020</b>	<b>+5</b>	<b>-2</b>	<b>2020</b>	<b>+2</b>	<b>-4</b>
<b>2021</b>	<b>-13</b>	<b>+3</b>	<b>2021</b>	<b>-7</b>	<b>7</b>
<b>totale</b>	<b>-4</b>	<b>-5</b>		<b>+25</b>	<b>+64</b>

Nel comune di Sernaglia nel periodo 2017-2021 è proseguito il trend negativo del saldo migratorio con l'estero (-5 abitanti) mentre nel Comune di Moriago si registra un incremento di 64 unità.

#### Movimento naturale della popolazione

Comune di Sernaglia della Battaglia			Comune di Moriago della Battaglia		
anno	nati	Saldo naturale		nati	Saldo naturale
2017	44	-20	2017	20	-2
2018	47	-14	2018	22	+5
2019	43	-9	2019	15	-17
2020	48	-11	2020	19	-12
2021	34	-51	2021	18	-6
<b>totale</b>		<b>-105</b>			<b>-35</b>

Il movimento naturale della popolazione evidenzia un saldo naturale negativo per entrambi i comuni nel quinquennio preso in considerazione. Ciò è dovuto oltre che a un incremento dei decessi ad una sensibile diminuzione delle nascite rispetto agli anni precedenti. Di rilievo il dato del comune di Sernaglia relativo al 2021 (-51). I dati vengono confermati dalle sottostanti tabelle contenenti i tassi di natalità e di mortalità.

anno	2002	2008	2009	2010	2011	2014	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

#### Tasso di natalità

Sernaglia	1,00%	1,14%	1,21%	1,17%	1,09%	0,92%	0,71%	0,76%	0,71%	0,78%	0,55%
Moriago	1,02%	1,20%	0,80%	1,00%	0,90%	0,75%	0,71%	0,78%	0,54%	0,68%	0,64%

#### Tasso di mortalità

Sernaglia	0,80%	0,72%	0,85%	0,78%	0,65%	0,94%	1,03%	1,03%	0,99%	0,86%	1,38%
Moriago	0,86%	0,90%	1,00%	0,70%	0,60%	0,93%	0,78%	0,61%	1,15%	1,11%	1,04%

#### 1-a.4-L'economia

Dal punto di vista economico i due comuni rappresentano un'entità pressoché omogenea. Quasi scomparsa l'attività primaria, se non come secondo lavoro a integrazione del reddito familiare, la maggior parte della forza lavoro è occupata nel secondario ed in particolare nell'industria del mobile. Pertanto la

lavorazione dei campi è demandata principalmente a contoterzisti. Il territorio agricolo moriaghese da alcuni anni è interessato dalla produzione specializzata della patata. Sempre a livello di produzione primaria si sta assistendo alla parziale sostituzione della coltura intensiva del mais, che finora aveva monopolizzato le campagne, con il vigneto che attualmente costituisce una fonte di reddito di rilievo. Ciò sta comportando delle variazioni significative, oltre che sul piano del reddito agricolo, e quindi dell'occupazione, anche su quello dell'impatto ambientale legato alle pratiche agronomiche in uso.

Dopo una lunga fase di stagnazione economica, che ha interessato anche il settore produttivo del mobile, dovuta principalmente alla pandemia da Covid '19, nel 2021 si è registrata una ripresa della domanda di manufatti prodotti nelle aziende del legno operanti nei due comuni. Conseguentemente anche l'offerta di lavoro ha registrato un incremento e con essa l'occupazione. Tale situazione non può essere considerata consolidata a causa soprattutto degli eventi bellici in Europa iniziati nel febbraio 2022 e delle restrizioni commerciali introdotte dalla UE con conseguente impennata dei prezzi delle materie prime e dell'inflazione in generale. A ciò si deve aggiungere l'arrivo anche nel nostro territorio di un numero consistente di profughi provenienti dall'Ucraina. Nuclei familiari composti da madri e figli, soprattutto minori. I padri sono rimasti in Ucraina per esigenze di difesa contro l'aggressione Russa. La turbolenza sociale ed economica in corso condiziona direttamente ed indirettamente sia l'attività didattica in atto sia la pianificazione futura.

### **1-a.5-L'offerta culturale**

In entrambi i comuni è notevole la presenza di associazioni culturali e sportive che promuovono sul territorio sia eventi di carattere storico culturale che attività formative.

Oltre alle numerose feste paesane è di rilievo a Sernaglia la tradizionale sfilata di carri allegorici legata alla festività di S. Valentino.

La storia di entrambi i comuni è stata profondamente segnata dalla Prima Guerra Mondiale e dal fenomeno dell'emigrazione. Le comunità locali condividono la convinzione che questi temi debbano rimanere vivi nel ricordo delle generazioni future: Amministrazioni comunali ed agenzie territoriali in genere vi incentrano buona parte delle loro attività, destinando agli stessi notevoli risorse umane ed economiche.

Particolare attenzione, inoltre, è dedicata da entrambi i Comuni alla valorizzazione degli ambiti naturalistici e storici di competenza: i Palù per entrambi, le Fontane Bianche per Sernaglia e l'Isola dei Morti per Moriago.

Oltre ai servizi comunemente offerti dagli uffici comunali, in entrambi i comuni c'è una biblioteca pubblica, intesa non solo come luogo di consultazione di testi vari, ma anche come centro propulsore di iniziative culturali quali mostre, incontri con autori, letture animate ecc.

Inoltre nel comune di Sernaglia esistono:

- una capiente sala polifunzionale utilizzata per conferenze e proiezioni;
- il CEAMEP, museo multimediali con esposizione di documentazioni geo-morfologiche, reperti e documenti storici che vanno dagli insediamenti neolitici di Falzè agli eventi bellici della Prima Guerra Mondiale;
- 3 palestre comunali;
- 2 campi da calcio comunali e 3 parrocchiali;
- campi da tennis;
- 1 campo da tamburello comunale;
- un impianto natatorio scoperto, privato;
- una biblioteca comunale.

Nel comune di Moriago:

- un piccolo museo sulla Grande Guerra, presso la sede municipale;
- 1 palestra comunale;
- 1 campo da calcio con pista di atletica;

- campi da tennis;
- una biblioteca con annesso centro culturale presso la Casa del Musicchiere.

### 1-b- Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto comprensivo di Sernaglia della Battaglia e Moriago è costituito da 2 sedi di scuola secondaria (Sernaglia e Moriago) e 3 plessi di scuola primaria (Sernaglia, Moriago e Falzè di Piave).

1) Scuola Primaria "O.Zoppi"

Viale Rimembranza, 5 - 31020 Sernaglia della Battaglia Tel.n. 0438.966276

2) Scuola Primaria "E.De Amicis"

Via A. Manzoni, 27 - 31010 Moriago della Battaglia Tel.n. 0438.892057

3) Scuola Primaria "O.De Gaspari"

Via Donatori del Sangue, 4 - 31010 Falzè di Piave Tel.n. 0438.895101

4) Scuola Secondaria "I.Nievo"

Viale Rimembranza, 7 - 31020 Sernaglia della Battaglia Tel.n. 0438.966270

5) Scuola Secondaria "Ragazzi del '99"

P.zza Vittorio Veneto, 2- 31010 Moriago della Battaglia Tel.n. 0438.892612

ALUNNI - ANNO SCOLASTICO 2021/2022( dati al 17-11-21)							
CLASSE	SEZION E	ALUNNI			RIEPILOG HI CLASSI	RIEPILOGO SEDI	
		M	F	TOT.			
1	AMS	12	11	23	63	SCUOLA SECONDARIA di SERNAGLIA tot. classi <b>9</b>	
1	BMS	11	9	20			
1	CMS	13	7	20			
2	AMS	10	10	20	65		
2	BMS	13	8	21			
2	CMS	8	16	24			
3	AMS	9	12	21	60		tot. Alunni <b>188</b>
3	BMS	7	11	18			
3	CMS	15	6	21			
1	AMM	13	14	27	27	SCUOLA SECONDARIA di MORIAGO tot. classi <b>3</b> tot. Alunni	
2	AMM	11	16	27	27		

3	AMM	15	8	23	23	77
<b>Tot.</b>		<b>137</b>	<b>128</b>	<b>265</b>		
1	AES	7	12	19	39	SCUOLA PRIMARIA di SERNAGLIA tot. classi <b>10</b>
1	BES	11	9	20		
2	AES	14	4	18	43	
2	BES	17	8	25		
3	AES	13	7	20	39	
3	BES	11	8	19		
4	AES	10	10	20	40	tot. Alunni <b>205</b>
4	BES	11	9	20		
5	AES	9	11	20	44	
5	BES	16	8	24		
1	AEF	5	10	15	15	SCUOLA PRIMARIA di FALZE' tot. classi <b>6</b>
2	AEF	13	10	23	23	
3	AEF	14	10	24	24	
4	AEF	2	12	14	32	tot. Alunni <b>119</b>
4	BEF	11	6	17		
5	AEF	14	12	26	26	
1	AEM	11	8	19	19	SCUOLA PRIMARIA di MORIAGO tot. classi <b>6</b>
2	AEM	13	10	23	23	
3	AEM	11	12	23	23	
4	AEM	8	12	20	39	tot. Alunni <b>123</b>
4	BEM	7	12	19		
5	AEM	13	6	19	19	
Tot.		<b>241</b>	<b>206</b>	<b>447</b>		
SCUOLE PRIMARIE - TOTALE CLASSI <b>22</b>						
SCUOLE SECONDARIE - TOTALE CLASSI <b>12</b>						
ISTITUTO - TOTALE CLASSI <b>34</b>						
TOTALE ALUNNI <b>710</b>						

## 1-c-Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

### c.1-Le strutture scolastiche

Gli edifici scolastici sono oggetto di costanti interventi di manutenzione ordinaria da parte di entrambi i Comuni in modo da garantirne la piena fruibilità, il decoro, il benessere ambientale e il risparmio energetico.

Nel Comune di Moriago si è provveduto ad importanti opere di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici. In particolare l'intervento manutentivo della scuola secondaria ha compreso la costruzione della scala antincendio e la messa in sicurezza statica. Nella primaria sono stati sostituiti tutti gli infissi, si è provveduto all'adeguamento statico dell'edificio, alla messa in sicurezza dagli incendi, al rifacimento dell'impianto elettrico e dei pavimenti nonché all'installazione di idonee controsoffittature.

Infine a partire dall'a.s. 2021-22 è stato reso disponibile un ascensore per salire al primo piano.

Nel comune di Sernaglia lavori di manutenzione straordinaria degli edifici hanno portato alla messa in sicurezza delle scuole primarie di Falzè e della secondaria di Sernaglia. La nuova scuola primaria di Sernaglia è stata costruita secondo le più moderne tecniche architettoniche e provvista di dotazioni efficaci per una didattica moderna. Attualmente gli edifici delle scuole primaria di Falzè e della secondaria e primaria di Sernaglia ( parte vecchia) sono oggetto di interventi straordinari per il contenimento energetico.

Tutti gli edifici scolastici sono stati adeguati alla normativa COVID '19 sulla distanza degli alunni e dei docenti e sulla capienza delle aule. Si è provveduto, inoltre, a disciplinare gli ingressi e le uscite degli alunni e del personale razionalizzando l'utilizzo delle "vie" esistenti e applicando un'adeguata segnaletica. In particolare presso la Scuola Secondaria di Moriago, al primo piano, si è provveduto a ricavare spazi più ampi per la didattica rimodulando le aule esistenti. Ciò ha comportato una riduzione delle aule da 3 a 2 nel suddetto piano.

Presso la primaria di Falzè si è creato lo spazio adeguato per una classe numerosa realizzando un' aula capiente al posto dello spazio mensa.

Questa riorganizzazione degli spazi e il rispetto della norma sul distanziamento hanno costretto la scuola alla revisione degli orari scolastici in modo da conseguire una riduzione dell'utilizzo della mensa presso le scuole primarie di Sernaglia e Moriago ed alla totale esclusione della stessa presso la primaria di Falzè.

Infine, grazie ad un progetto del Comune di Sernaglia, si è provveduto al rifacimento della rete WI-FI presso le scuole primarie e secondaria ricadenti in detto comune.

Anche presso la scuola primaria di Moriago si è provveduto al miglioramento della rete esistente.

A tal riguardo permangono alcune carenze presso la Scuola Secondaria di Moriago e presso gli uffici di Segreteria per le quali si stanno cercando delle idonee soluzioni.

Si riportano nella tabella seguente le principali dotazioni degli immobili:

<b>Plesso/sede</b>	<b>N./nome locali</b>	<b>Dimensione in metri quadrati</b>
Scuola Secondaria di Sernaglia	8 aule di classe	46,0
	1 aula di classe	23,0
	1 lab. Artistica	62,5
	1 locale archivio	12,0
	1 lab. Cucina	16,0
	1° piano: 1 biblioteca/ auletta attività alunni	24,0
	2 servizi igienici al 1° piano : 5 per femmine e 4 per maschi con antibagno	38,5
	2 servizi igienici al piano terra : 2 per femmine e 3 per maschi con antibagno	22,2

	1 servizio per H	15,0
	1 Sala ins.	22,0
	Palestra Comunale	500,0
Scuola Primaria di Sernaglia	6 aule di classe	44 mq
	4 aule di classe	57 mq
	1 aula 3.0	53 mq
	1 sala riunioni	45 mq
	1 aula per attività varie	45 mq
	1 laboratorio informatica	52 mq
	2 servizi igienici al 1° piano : 2 per femmine e 2 per maschi con antibagno	
	1 servizio igienico per docenti e H.	7 mq circa
	2 servizio igienico al piano terra con antibagno	13,5 mq
	1 mensa	86,4 mq 92 posti a sedere
Scuola Primaria a Moriago	8 aule di classe	46,0
	2 aule di classe	60,4
	1 aula per il sostegno	15,0
	1 laboratorio di informatica	46,0
	1 laboratorio di arte e video	40,0
	1 biblioteca aperta	27,0
	1 mensa	61,0
	1 auletta collaboratori scol.	15,1
	1 palestra	486,5
	6 bagni	
	2 ripostigli nel sottoscala	
	1 magazzino palestra	

Scuola Primaria di Falzè di Piave	7 aule di classe	40,0
	1 laboratorio informatica	40,0
	1 biblioteca e aula lettura	40,0
	1 aula video	40,0
	2 aulette di sostegno	8,0
	1 auletta insegnanti e personale ata	8,0
	1 ripostiglio	2,0
	3 bagni	
	1 aula ( ex mensa)	57,2
	1 palestra	500,0
Scuola Secondaria Moriago	Aula 1	34,3
	Aula 2	45,2
	Aula 3	36,9
	Aula 4 ( portineria)	9,1
	Aula 6	55,7
	Aula 7-8	60,5
	Aula 11 (arte)	73,7
	Aula 12 ( informatica)	53,6
Uffici di Segreteria	1 ufficio del DS	19,3
	1 sala riunioni biblioteca ins./ufficio vicario	30,2
	1 ufficio di iscrizioni alunni	13,8
	1 ufficio di segreteria	56,0
	1 ufficio del DSGA	31,0
	1 servizi igienici	17,5
	Auletta collaboratori	16,8

Tutti i locali, grazie ai numerosi interventi manutentivi realizzati, sono in ottimo stato conservativo. Per una completa informazione in merito agli edifici scolastici afferenti all'Istituto si rinvia al DVR agli atti dell'Istituto.

### **1-d-Risorse professionali**

Nell'Istituto Comprensivo di Sernaglia nell'anno scolastico 2021-22 operano:

- n. 1 Dirigente scolastico
- n. 57 Insegnanti scuola primaria
- n. 35 Insegnanti scuola secondaria
- n. 1 Direttore amministrativo
- n. 6 Personale di segreteria
- n. 18 Collaboratori scolastici

## 2- LE SCELTE STRATEGICHE

### 2.1-LA SCUOLA NELLA COMUNITÀ EDUCANTE

Il complesso contesto comunicativo in cui i ragazzi/alunni sono immersi e con il quale interagiscono quotidianamente si sostanzia nelle cosiddette istruzioni non-formale e informale.

L'istituto comprensivo di Sernaglia, consapevole di tali dinamiche e di non essere il depositario assoluto dei processi cognitivi degli alunni, intende relazionarsi con tutto l'extrascuola (famiglie, agenzie territoriali EE.LL.) per condividere approcci educativi, finalità e contenuti affinché l'azione educativa sia coerente a tutti i livelli ed esprima il massimo di efficacia.

La scuola assume il ruolo di guida, si propone cioè come fattore di analisi, comprensione e sintesi dei molteplici e complessi input esterni, avendo particolare attenzione per le nuove tecnologie; promuove l'utilizzo delle molteplici opportunità conoscitive offerte sia a livello scolastico che extrascolastico per favorire l'acquisizione da parte degli alunni della consapevolezza del contesto culturale in cui sono inseriti e con cui devono e dovranno interagire; favorisce il processo di formazione e di maturazione negli alunni delle competenze previste dalla normativa nazionale senza perdere mai di vista le istanze formative che, direttamente o indirettamente, in modo esplicito o implicito, provengono dalla comunità sernagliese e moriaghese, pienamente coinvolta nella frenetica evoluzione socio-culturale ed economica in atto.

In quest'ottica la scuola intende assumere un ruolo fondamentale anche sul piano dell'orientamento scolastico. La scelta della scuola secondaria superiore più adatta ad ogni singolo alunno è un'operazione che investe scuola, alunni, famiglie e società intera. E' il risultato di un lungo processo metacognitivo che porta gli alunni a valutare le proprie attitudini e scegliere quindi consapevolmente il percorso di studi più appropriato alle proprie caratteristiche e che meglio risponde alla propria filosofia di vita, un processo in cui la scuola deve fungere da guida autorevole per tutti gli alunni.

La pianificazione educativo-didattica è improntata all'adozione di tecniche, percorsi e strategie che meglio si adattino alle specifiche esigenze degli alunni.

La scuola agisce nell'ottica dell'innovazione metodologico-didattica. I percorsi didattici, nell'ambito del processo apprendimento-insegnamento, vengono definiti, valutati e ritirati in un ciclo continuo.

In tal senso la diffusione presso le scuole dell'istituto di un'adeguata strumentazione informatica, con allestimento di aule di informatica in ciascun plesso/sede, la connessione ad internet e la dotazione di LIM e di monitor interattivi in un numero adeguato alle esigenze rappresenta una valida risposta alle attuali istanze formative.

Le esperienze e i percorsi didattici più significativi vengono illustrati in varie occasioni sia all'extrascuola che ai docenti ed esportati presso questi ultimi affinché l'innovazione diventi patrimonio attivo della scuola, ovvero strumento didattico a disposizione di tutto il corpo docente.

#### 2.1-a-Priorità desunte dal RAV

**Priorità Traguardo: Uniformare gli esiti scolastici tra le varie classi e plessi dell'Istituto. Consolidare la riduzione della varianza tra sedi nelle insufficienze del primo quadrimestre e Ridurre il numero degli alunni stranieri con più di tre insufficienze alla fine del primo quadrimestre.**

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo:

1. Curricolo, progettazione e valutazione. Implementare in entrambi gli ordini di scuola una programmazione condivisa.
2. Curricolo, progettazione e valutazione. Individuare criteri condivisi di valutazione degli alunni.
3. Curricolo, progettazione e valutazione. Implementare la somministrazione di prove comuni in entrambi gli ordini di scuole.
4. Ambiente di apprendimento. Creare spazi e modalità adeguate per la condivisione tra docenti di materiali e strumenti didattici e valutativi.
5. Inclusione e differenziazione. Elaborare strategie didattiche specifiche per favorire l'apprendimento degli alunni stranieri in italiano e matematica.
6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. Realizzare occasioni di incontro con le famiglie per la condivisione degli esiti degli alunni, delle azioni di miglioramento e dei processi in corso.

**Priorità Traguardo: Diminuire il numero degli studenti diplomati con votazione 6 e 7 all'esame conclusivo del 1° ciclo, allineandolo alla media provinciale. Consolidare il dato relativo alla votazione 6 e diminuire quello relativo al 7 del 2% rispetto ai dati rilevati**

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo:

1. Curricolo, progettazione e valutazione. Implementare in entrambi gli ordini di scuola una programmazione condivisa.
2. Curricolo, progettazione e valutazione. Individuare criteri condivisi di valutazione degli alunni.
3. Curricolo, progettazione e valutazione. Implementare la somministrazione di prove comuni in entrambi gli ordini di scuole

## **2.1-b-Obiettivi formativi prioritari**

### ***b.1-“Costruiamo insieme il nostro futuro”***

L'I.C. di Sernaglia si pone come propria mission l'essere un luogo di formazione dei cittadini del domani, garantendo a tutti gli alunni il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo.

La scuola guida gli alunni a:

- definire una identità autonoma, attraverso la conoscenza delle proprie radici e delle proprie abilità e aspirazioni;
- costruire le competenze e i saperi necessari per essere cittadini attivi e consapevoli nella società della conoscenza;
- diventare promotori di legalità, accoglienza ed inclusione, nel rispetto di ogni specificità.

La “Vision” esplicita le azioni che l'Istituto intende mettere in atto per il raggiungimento della Mission. Tali azioni afferiscono sia all'area socio-educativa sia all'area disciplinare-multiculturale e sono tra loro interconnesse e interagenti:

- garantire il diritto di ognuno ad apprendere secondo la propria identità e la propria potenzialità, adeguando l'offerta formativa alle esigenze di ciascuno, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene a scuola ed allo sviluppo di una corretta autostima da parte di tutti gli alunni;
- favorire la valorizzazione delle diversità contro ogni forma d'emarginazione, discriminazione ed esclusione, promuovendo la libertà di pensiero e di espressione e la convivenza in contesti multietnici e pluriconfessionali, anche in applicazione del comma n.16 della legge 107/2015;
- favorire la cooperazione tra alunni per il superamento di atteggiamenti individualistici;
- attuare il principio di inclusione tra tutti gli alunni, con particolare attenzione verso i “soggetti deboli” (alunni diversamente abili, stranieri, in situazioni di DSA e BES ecc.), favorendo l'attenzione e il rispetto per l'altro e assumendo lo spirito proprio di una vera comunità;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, e come laboratorio di partecipazione e di educazione alla Cittadinanza attiva.
- potenziare lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- promuovere la cultura del rispetto delle regole sia nell'ambito della scuola che nel più ampio contesto familiare e sociale;
- promuovere la continuità didattica tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento degli alunni attraverso la linearità e l'omogeneità dei percorsi formativi e lo sviluppo della capacità di sapersi valutare e saper scegliere;

- potenziare le competenze chiave per l'apprendimento permanente e le competenze chiave per la cittadinanza, attuando idonee metodologie didattiche;
- sviluppare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (comma 56 legge 107/2015);
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- sviluppare negli alunni il senso dell'appartenenza alla "comunità globale" attraverso confronti e scambi con altre realtà scolastiche, la partecipazione alle iniziative del territorio e scambi culturali con altri paesi;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte;
- potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- approfondire ed ampliare i contenuti culturali generali (storico, geografici...);
- consolidare e potenziare le abilità di base.

### **2.1-c-Le azioni di miglioramento**

Le azioni di miglioramento sono pianificate all'interno del Piano di Miglioramento (PdM), relativo al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto, che costituisce parte integrante del PTOF e che viene allegato al presente documento. Coerentemente con gli obiettivi di miglioramento degli esiti degli alunni previsti nel RAV, il PdM individua 4 campi di azione e per ciascuno di essi fissa gli obiettivi che verranno perseguiti:

- 1) Omogeneizzare gli esiti degli alunni tra i plessi e le sedi dell'istituto (Condurre entro i parametri di riferimento la varianza tra plessi. Ridurre la varianza tra sedi nelle insufficienze del 1° quadrimestre).
- 2) Aumentare l'equità degli esiti degli alunni all'interno delle classi (Ridurre il numero degli alunni provenienti dall'estero da scuole non italiane con più di 3 insufficienze alla fine del 1° quadrimestre).
- 3) Ridurre la varianza degli esiti degli alunni provenienti dall'estero da scuole non italiane nelle prove INVALSI in uscita dal primo ciclo (Ridurre e consolidare la riduzione dello scarto tra gli esiti delle prove INVALSI di tutti gli alunni e quelli dei soli nativi in uscita dal 1° ciclo).
- 4) Misurare gli esiti degli studenti nelle competenze chiave e di cittadinanza (Definire nel curriculum le competenze chiave e di cittadinanza individuando ed applicando criteri ed indicatori per la loro valutazione).

La pianificazione dei quattro percorsi di miglioramento avviene all'interno di altrettante schede progettuali contenenti gli obiettivi e i traguardi, le azioni strategiche che verranno attuate, i tempi, i metodi, i soggetti attuatori e i soggetti coinvolti, i costi e le modalità per reperimento delle risorse, le modalità di monitoraggio e di verifica dei risultati e la pianificazione di eventuali azioni di ritaratura della pianificazione.

Le azioni previste sono di ampio respiro e non si concludono nell'arco di un anno scolastico, ma proseguono per tutta la durata del PTOF.

## 2.1-d-Principali elementi di innovazione

Nel corso degli ultimi anni, è stato dato avvio ad alcune azioni didattico-organizzative innovative concernenti sia l'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto, sia l'introduzione di nuove metodologie didattiche. Tali innovazioni troveranno ulteriore e più estesa attuazione nel corso dei prossimi anni.

- La metodologia della **peer education** è stata introdotta a titolo sperimentale nella Scuola Secondaria di Sernaglia e Moriago già da alcuni anni ed ha trovato un ulteriore impulso nel corrente a.s.. È una metodologia didattica che si è rivelata molto efficace per favorire il passaggio di conoscenze tra pari e per sviluppare le capacità cognitive e metacognitive degli alunni con ricadute importanti sulla loro stessa autostima.
- **L'uso del tablet** nella didattica, introdotto a partire dall'anno scolastico 2018/19 in una sezione della scuola secondaria di Sernaglia, è diventato elemento caratterizzante la sezione C. In queste classi i ragazzi utilizzano, per un buon numero di ore di lezione, il tablet. Le famiglie, che si sono dimostrate fin dall'inizio molto favorevoli al progetto, hanno provveduto all'acquisto dei device. Gli alunni, dopo aver ricevuto le istruzioni da parte del docente, provvedono autonomamente alla scoperta di argomenti e concetti particolari attraverso la visione a casa di documenti della rete o preparati dal docente e condivisi con gli alunni. In classe, alla presenza del docente, seguono le fasi di condivisione, confronto, approfondimento e sintesi dei vari concetti. In tal modo gli alunni si rendono primi artefici, e dunque consapevoli, del loro apprendimento e sviluppano interesse e curiosità per le nuove conoscenze. Inoltre tutte le scuole primarie dell'istituto comprensivo sono state dotate di un carrello tablet per l'avvio delle suddette competenze.
- **Indirizzo musicale.** L'indirizzo musicale presso la Scuola Secondaria di primo grado di Sernaglia della Battaglia è stato istituito a partire dall'anno scolastico 2021/22 con l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: violino, pianoforte, chitarra e percussioni.
- **Introduzione Lingua Tedesca.** Dall'anno scolastico 2021-22 è stata istituita una sezione della Scuola Secondaria di Sernaglia con il tedesco come seconda lingua straniera insegnata.
- **Orario a settimana corta.** A partire dall'anno scolastico 2020-21 presso la Scuola Secondaria di Sernaglia è stato introdotta l'organizzazione oraria su 5 giorni settimanali (sabato libero) . In una sezione l'orario scolastico è dalle 8.00 alle 14.00.
- **Sportelli di potenziamento.** Si tratta di un utilizzo dell'organico di potenziamento come risorsa per fornire degli sportelli agli alunni con accesso secondo i propri bisogni: prima alfabetizzazione, metodo di studio. Gli sportelli si realizzano all'interno dell'orario scolastico, per un gruppo di 2 / 5 alunni anche di classi miste. L'attività funge da vero e proprio potenziamento trasversale.
- **Partecipazione ai bandi PON.** A partire dal 2016 l'I.C. di Sernaglia partecipa con regolarità ai bandi del Piano Operativo Nazionale che negli anni hanno consentito sia l'incremento delle dotazioni informatiche dei laboratori e delle classi sia la realizzazione di attività didattiche volte all'ampliamento dell'offerta formativa ed alla conoscenza del territorio. Per il prossimo triennio l'attenzione verso le proposte progettuali provenienti da Enti centrali e locali e da agenzie di vario tipo verranno tenute nella massima considerazione e l'adesione alle stesse valutata in funzione del raggiungimento degli obiettivi formativi del PTOF.

### **3- L'OFFERTA FORMATIVA**

#### **3-a-Traguardi attesi in uscita**

L'Istituto comprensivo promuove lo sviluppo delle competenze all'interno di ogni azione didattica avendo come obiettivo ultimo il profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione (Indicazioni Nazionali 2012). Inoltre, recepisce il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018 in particolare attribuendo valore alle competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per l'esercizio di una cittadinanza attiva da parte dello studente. La cittadinanza attiva si costruisce all'interno di un ambiente di apprendimento che valorizza l'esperienza degli alunni, attua interventi adeguati nei confronti delle diversità e favorisce l'apprendimento collaborativo in modo che lo spirito della Costituzione diventi l'anima che permea il processo di crescita e conoscenza dell'alunno in termini di responsabilità e autonomia.

#### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione tratto dalle Indicazioni Nazionali 2012**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

### **3-b--Insegnamenti e quadri orario**

#### **3-b.1-Le classi**

L'istituto comprensivo di Sernaglia è costituito dalle scuole primarie e secondarie di 1° grado dei comuni di Sernaglia della Battaglia e Moriago della Battaglia.

Attualmente è formato dalle seguenti unità:

Scuola primaria di Sernaglia	10	classi
Scuola primaria di Falzè	6	classi
Scuola primaria di Moriago	6	classi
Scuola secondaria di Sernaglia	9	classi
Scuola secondaria di Moriago	3	classi

#### **3-b.2- TEMPO SCOLASTICO E DISCIPLINE SCUOLE PRIMARIE**

##### **Scuola Primaria di Sernaglia**

Le classi sono organizzate in due sezioni: una a 27 ore settimanali, con orario dal lunedì al sabato, dalle 7.45 alle 12.15; una sezione a 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 7.45 alle 15.45.

##### **Scuola Primaria di Falzè**

Le classi sono organizzate in sezioni a 27 ore settimanali, con orario dal lunedì al sabato, dalle 7.45 alle 12.15.

##### **Scuola Primaria di Moriago**

Le classi sono organizzate in sezioni a 27 ore.

Nello specifico, tre gruppi classe (a.s.21/22 cl. 1, 2, 4) sono in settimana corta, dal lunedì al venerdì, con 2 rientri pomeridiani (il martedì 2h e 30 min; il giovedì 2h). Gli altri gruppi classe hanno un orario distribuito dal lunedì al sabato, senza rientri pomeridiani). Nei prossimi anni scolastici si prevede di andare a regime con la settimana corta.

#### **Monte ore delle discipline**

L'insegnamento delle discipline del curriculum è fissato con quadro orario giornaliero e settimanale secondo la seguente distribuzione:

CLASSI	1	2	3,4 e 5
DISCIPLINE	ore	ore	ore
Italiano	8	7	7
Matematica	6	6	6
Scienze e Tecnologia	2	2	2
Storia, geografia	4	4	4
Arte ed immagine	2	2	1
Musica	1	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1
Inglese	1	2	3
Religione cattolica (i.r.c.)	2	2	2
Educazione civica	33 ore annue		

La programmazione dei tempi assegnati alle discipline non è da considerarsi rigida, ma flessibile, come prevede la legge, in base ai curricoli quadrimestrali ed alle esigenze delle classi.

#### **3-b.3- TEMPO SCOLASTICO E DISCIPLINE SCUOLE SECONDARIE**

##### **Scuola Secondaria 1° Grado di Sernaglia**

Le classi della scuola secondaria sono organizzate con orario settimanale di 30 ore ad eccezione della sezione B ad indirizzo musicale che effettua 32 ore settimanali. A partire dall'anno scolastico 2020/21 l'organizzazione del tempo scuola rispetto alle sezioni è la seguente:

Sezione A: orario settimanale di 30 ore dal lunedì al sabato con orario 8.00-13.00; insegnamento della seconda lingua comunitaria Francese.

Sezione B ad indirizzo musicale: orario settimanale di 32 ore dal lunedì al sabato con orario 8.00-13.00 e rientro pomeridiani per le lezioni di strumento (pianoforte, violino, chitarra e percussioni); insegnamento della seconda lingua comunitaria Tedesco.

Sezione C orario settimanale di 30 ore dal lunedì al venerdì con orario 8.00-14.00; insegnamento della seconda lingua comunitaria Francese. Uso del tablet nella didattica.

### **Scuola Secondaria 1° Grado di Moriago**

Presso la Scuola Secondaria di Moriago le classi svolgono l'orario settimanale di 30 ore distribuito su 6 giorni (dal lunedì al sabato) dalle ore 8.00 alle 13.00.

### **Monte ore delle discipline**

L'insegnamento delle discipline del curriculum è fissato con quadro orario giornaliero e settimanale secondo la seguente distribuzione:

DISCIPLINE	cl.1-2-3
Italiano	5
Storia	3
Geografia	2
Matematica e scienze	6
1° lingua straniera Inglese	3
2° lingua straniera Francese/Tedesco	2
Arte	2
Educazione fisica	2
Musica	2
Religione	1
Tecnologia	2
Ed.Civica	33 ore annue

### 3b-4- L'andamento del personale negli anni ( tabella Caf. 6.1)

La sottostante tabella, tratta dal criterio 6.1 dell'Autovalutazione di Istituto secondo il modello CAF in uso nell'I.C. di Sernaglia, evidenzia l'andamento del personale nel corso degli anni a partire dall'a.s. 2012-13. Negli ultimi anni si nota una generale stabilizzazione del personale docente ed ausiliario. Nel 2020-21 si registra un sensibile incremento del personale dovuto all'introduzione dell'organico COVID, incremento coperto con personale a tempo determinato (vedi % incremento personale docente ATA).

	A.S. 2012 - 13	A.S. 2013 - 14	A.S. 2014 -15	A.S. 2015- 16	A.S. 2016 - 17	A.S. 2017- 18	A.S. 2018 -19	A.S. 2019 -20	A.S. 2020 -21
n° sedi	5	5	5	5	5	5	5	5	5
n° docenti (effettivamente in servizio)	79	82	77	79	79,0	74	81	78	87
n° docenti con orario non completo (spezzoni, part- time,...)	19	24	19	17	19,0	18	17	14	17
% docenti a tempo determinato su totale docenti effettivamente in servizio	25,3	30,5	24,7	21,5	29,1	23,0	23,5	19	37,9
n° personale ATA (effettivament e in servizio)	19	19	18	21	19,0	19	20	21	22
% ATA a tempo determinato su totale ATA effettivamente in servizio	21,1	21,1	11,1	23,8	21,1	26,3	20	24	23
Anzianità media di servizio dei docenti	21	22	30	31	24,0	24		22	24
Anzianità media di servizio del personale ATA	18,8	19	21,5	22,0	22,0	23,0		20	20

### 3-c-Progettazione didattica e Curricolo di Istituto

#### 3-c.1-La progettazione

L'Istituto comprensivo di Sernaglia pone come obiettivo basilare della propria azione educativa il raggiungimento degli obiettivi della propria mission.

La progettazione attuata nell'Istituto trova concreta esplicitazione nelle varie attività educativo-didattiche attuate dai docenti e dal personale esterno eventualmente coinvolto.

Essa si esplica a diversi livelli e trova il proprio riferimento generale nel PTOF. Dal punto di vista didattico, il PTOF contiene i curricoli (vedi allegato), elaborati dal corpo docenti ed approvati dal Collegio docenti, secondo la normativa vigente ed in particolare secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo del 1° ciclo di istruzione del 2012, e i principali progetti di istituto. Curricoli e progetti trovano una maggiore puntualizzazione nella programmazione delle Unità didattiche e di apprendimento da parte delle équipes pedagogiche / dei Consigli di classe e nell'attuazione delle stesse in percorsi didattici da parte dei singoli docenti di classe.

Per garantire il massimo rispetto delle potenzialità di ciascun alunno i percorsi didattici, le strategie operative e gli approcci educativi sono periodicamente monitorati e i risultati conseguiti sono messi a confronto con quelli attesi

avendo ben chiaro che l'azione deve tendere sia al recupero di situazione di criticità sia alla valorizzazione di quelle di eccellenza.

#### 3-c2 Progetti priorità del P.T.O.F.

Il PTOF definisce le priorità progettuali dell'Istituto partendo dal presupposto che i progetti devono essere tesi all'attuazione della mission di Istituto e degli obiettivi formativi individuati come prioritari. Di seguito vengono individuate le aree prioritarie:

1-Conoscere e valorizzare le proprie radici, promuovere stili di vita salutari in un ambiente sano	1a - Progetti volti alla conoscenza e valorizzazione della nostra cultura
	1b - Progetti di educazione ambientale
	1c - Progetti di educazione alimentare ed alla salute
2- Sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, con particolare attenzione alle competenze comunicative e digitali.	1d - Progetti di educazione motoria e sport
	1e- Progetti di educazione all'affettività
	2a - Progetti volti al potenziamento delle discipline ed allo sviluppo delle competenze europee
	2b - Progetti volti all'implementazione della comunicazione nelle lingue straniere
	2c - Progetti atti a favorire l'impiego consapevole delle nuove tecnologie
	2d- Progetti di gemellaggio e di e-twinning

3-Inclusione	3a - Attività volte all'inclusione degli alunni con particolare attenzione agli alunni diversamente abili, alunni con DSA, stranieri e con altri BES
	3 b - Attività di recupero
4- orientamento	4a- Progetti per la continuità didattica
	4b- Progetti per l'orientamento
5- Educazione alla legalità ed alla sicurezza	5 a – Progetti per la conoscenza delle regole della convivenza democratica ed volti all' assunzione di comportamenti conseguenti.
	5 b – Progetti volti alla conoscenza del valore della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e all'assunzione di comportamenti conseguenti
	5 c – Progetti di educazione stradale
6 - Formazione ed aggiornamento	Si rinvia a specifica sezione

Entro il mese di novembre di ogni anno, il Collegio approva l'elenco dei progetti che costituiscono l'ampliamento dell'offerta formativa. Essi possono essere realizzati autonomamente dalle scuole oppure in collaborazione con agenzie esterne.

Nel corso di questi ultimi anni per la realizzazione di vari progetti l'Istituto ha collaborato regolarmente con diversi soggetti esterni quali:

- Comuni e Biblioteche Comunali di Sernaglia e di Moriago,
- Uffici Comunali e Polizia Municipale,
- Legambiente Sernaglia-CEA "Media Piave" per i progetti di educazione ambientale,
- Pro-loco,
- Uffici per la Prevenzione dalle dipendenze dell'ULSS n.7,
- Società sportive varie,
- Caritas
- Associazioni varie.

Come detto i progetti devono rientrare nelle sei aree individuate sopra. Nell'approvazione dei progetti si terrà conto, inoltre, delle seguenti priorità:

1. Progetti a costo zero per la scuola e le famiglie;
2. Progetti che riguardano tutte le scuole;
3. Progetti che riguardano interi ordini di scuola;
4. Progetti che riguardano plessi e/o sedi;
5. Progetti che riguardano più classi;
6. Progetti che riguardano una sola classe.

I progetti dovranno qualificarsi come veri e propri percorsi formativi articolati nel corso di un periodo ben definito (mese, quadrimestre, anno intero, più anni) e potranno comprendere l'acquisto di materiali e servizi nonché compensi ai docenti per la progettazione. Questi ultimi verranno corrisposti a valere sul FIS secondo le modalità della contrattazione decentrata previste nel CCNL.

Per progetti riguardanti singoli plessi e/o sedi vale la ripartizione dei fondi secondo le modalità in uso.

L'acquisto di materiali ed attrezzature e le iniziative strettamente limitate ad una sola giornata non

vengono di norma considerati progetti. Il primo rientrerà in uno specifico capitolo di spesa del Programma annuale mentre le seconde compariranno agli atti dei consigli di Classe/interclasse e/o nell'agenda dei docenti.

In entrambi i casi, qualora si tratti di iniziative onerose limitate a singoli plessi/sedi, vale quanto già affermato sopra circa la ripartizione dei fondi.

### **3-c3 Organizzazione e monitoraggio progetti**

I progetti verranno predisposti utilizzando l'apposita scheda che consente di evidenziare gli obiettivi previsti, i soggetti coinvolti, le modalità organizzative, i tempi, le risorse messe in campo, compresi i costi e la modalità di copertura degli stessi. Apposita scheda è predisposta pure per il monitoraggio in itinere, con il rilevamento di eventuali modifiche in corso di esecuzione.

A conclusione dei progetti, al fine di conseguire una buona consapevolezza degli esiti degli stessi, è opportuno prevedere la somministrazione di questionari ad hoc riguardanti sia la percezione degli alunni sia il valore formativo aggiunto.

Elaborati e prodotti finali di ciascun progetto dovranno essere resi disponibili a tutti i docenti tramite l'utilizzo della piattaforma internet dell'Istituto.

Nella scheda di valutazione finale i docenti coordinatori dei progetti forniranno indicazioni utili circa:

- la pertinenza delle attività svolte agli obiettivi prefissati;
- i tempi di attuazione;
- l'interesse suscitato negli alunni;
- l'utilità al processo formativo degli alunni;
- le difficoltà incontrate;
- l'esportabilità dell'esperienza.
- la prosecuzione degli stessi nella propria classe ovvero la riproposizione in altre classi.

I progetti attuati nelle diverse sedi sono dunque valutati in primis dai docenti coinvolti nei progetti stessi, con relazione nei consigli di classe e di interclasse e quindi sottoposti all'approvazione del Collegio dei docenti.

### **3-c.4-Il curricolo dell'istituto**

Il Curricolo d'Istituto è elaborato dai docenti ed approvato dal Collegio dei Docenti e rappresenta una modulazione al contesto socio-culturale delle Indicazioni Nazionali 2012.

Come chiaramente previsto nelle Indicazioni, i percorsi educativo-didattici delle varie discipline sono organizzati in funzione del raggiungimento da parte degli alunni di precise competenze ritenute importanti per la formazione dei futuri cittadini, ovvero di soggetti in grado di interagire nella società della conoscenza.

Nell'individuazione delle competenze si fa riferimento al DLGS.n.62 del 13 aprile 2017 e al DM n.742 del 3 ottobre 2017 e alla successiva Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

### **3-c.5-La programmazione didattica ed educativa**

La programmazione didattica - educativa è uno dei momenti e degli strumenti più importanti dell'azione didattica.

In particolare nella scuola primaria, tali programmazioni vengono raccolte nei *Patti di Team* e comprendono: l'analisi iniziale della classe (anche sulla base delle prove di ingresso), i bisogni emergenti, le strategie di fronteggiamento, i progetti di classe per il potenziamento dell'offerta formativa, le UDA trasversali, la progettazione del lavoro annuale per ogni singola disciplina, le metodologie che si intendono applicare, le modalità di valutazione, la relazione di fine anno scolastico nella classe stessa. Il documento potrà essere aggiornato in ogni momento durante l'anno scolastico. Il tempo orario degli insegnanti della scuola primaria prevede due ore settimanali di programmazione volte a monitorare l'andamento delle classi, l'organizzazione delle attività curriculari ed educative, confronto su problematiche emergenti nelle classi (siano esse di apprendimento che di comportamento), confronto sulle strategie d'intervento; preparazione di incontri con le famiglie e organi collegiali; espletamento obblighi burocratici del team connessi all'organizzazione delle attività scolastiche.

Nella scuola secondaria di primo grado, i docenti delle varie aree disciplinari si incontrano ad inizio d'anno e, sulla base delle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo*, e del curricolo di istituto, definiscono le conoscenze e abilità e gli obiettivi disciplinari di ciascuna area. Tale programmazione sarà il punto di riferimento fondamentale per tutto l'anno. Inoltre, il *Consiglio di Classe*, quale luogo in cui si attua una verifica continua e collegiale del lavoro della classe e del singolo ragazzo, all'inizio dell'anno scolastico discute e propone un piano di lavoro per la classe, sulla base dei livelli di maturazione e del possesso delle competenze trasversali e disciplinari. Partendo dall'analisi della situazione iniziale dei ragazzi, si considera: numero degli alunni e composizione del gruppo classe; caratteristiche culturali e formative degli alunni rispetto all'ambiente di provenienza; caratteristiche psico-attitudinali proprie dell'età; aspettative personali e familiari di fronte alla scuola.

Per una completa lettura del Curricolo dell'I.C. di Sernaglia si rinvia allo specifico allegato al PTOF.

### **3-d-Alternanza scuola-lavoro**

Pur essendo questa un'attività peculiare della Scuola Secondaria di 2° grado, l'I.C. di Sernaglia, seppur indirettamente, concorre all'attuazione di progetti inerenti all'alternanza scuola lavoro con le seguenti modalità:

- stipula convenzioni con gli istituti di scuola superiore per l'effettuazione di periodi di stage presso le scuole dell'Istituto;
- propone la partecipazione a progetti (es.progetti PON) per la cui realizzazione è prevista la collaborazione di studenti delle scuole superiori ad esempio in attività di tutoring e/o peer education.

### **3- e- Iniziative di ampliamento curricolare**

#### **3- e.1-Le azioni di potenziamento**

Il PTOF dell'I.C. di Sernaglia si qualifica, oltre che per le azioni di miglioramento e recupero dei punti deboli dell'azione didattica, anche per le proposte di potenziamento dell'offerta formativa.

La scelta dei campi di potenziamento intende essere una risposta concreta alla domanda formativa dell'utenza e tiene in considerazione, da una lato, le emergenze culturali del territorio e, dall'altro lato, le esigenze formative della società odierna e futura sempre più coinvolta nei processi di globalizzazione e orientata all'utilizzo delle NTI. Inoltre, in tale scelta ha pesato la disponibilità di risorse umane, aggiuntiva rispetto alle comuni, dovute all'introduzione dell'organico di potenziamento ed alla presenza di agenzie territoriali disponibili alla collaborazione con la scuola.

Per il triennio 2022-25 l'O.F. dell'I.C. di Sernaglia della Battaglia prevede le seguenti attività di potenziamento:

1. Potenziamento delle lingue straniere
2. Ambiente ed energia
3. Motoria e Sport nella scuola primaria
4. La musica per l'inclusione
5. L'apprendimento cooperativo attraverso la peer education
6. Scuole trasparenti
7. Relazioni interpersonali
8. Didattica delle N.T.I. (azioni connesse al PNSD)

Seguono le schede progettuali relative ai citati campi d'azione.

### 3-e.2- Le schede progettuali per il potenziamento

#### SCHEDA N.1 : POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE NELLA SCUOLA SECONDARIA

<p><b>Obiettivo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Migliorare le competenze comunicative degli alunni nelle lingue straniere</li></ul>
<p><b>Azioni:</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Preparazione degli alunni delle classi 3<sup>^</sup> SS alla certificazione linguistica KET in lingua INGLESE.</li><li>2. Migliorare le capacità comunicative (proprietà lessicale, pronuncia ecc.) in lingua straniera sperimentando, ove possibile, anche l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese (CLIL).</li><li>3. Scambi culturali e gemellaggi con scuole di paesi esteri.</li><li>4. Consolidamento Inserimento tedesco in una sezione della SSS come seconda lingua comunitaria.</li></ol>
<p><b>Tempi</b></p> <p>Il progetto è stato in larga misura attuato nel triennio 2019-22 e viene confermato anche per il triennio successivo.</p>
<p><b>Modi e Strategie</b></p> <p>Il progetto è rivolto agli alunni delle scuole secondarie e primarie. Per quanto riguarda l'azione n.1, l'insegnamento sarà rivolto ad un gruppo di alunni delle classi 3<sup>^</sup> di entrambe le Scuole Secondarie in orario pomeridiano. È prevista una lezione settimanale di 2 ore, per circa 10 settimane, che consentirà ai ragazzi di acquisire le competenze linguistiche necessarie ad affrontare l'esame per il conseguimento della certificazione linguistica KET.</p> <p>L'azione n. 2 prevede l'intervento di un docente madrelingua inglese in entrambi gli ordini di scuola, con priorità alle scuole secondarie, per migliorare le capacità comunicative degli alunni(lessico, pronuncia, comprensione orale ecc.) . Ove possibile, sarà sperimentato, inoltre, l'insegnamento CLIL . Un'esperienza in tal senso è già stata attuata nel corso dell'a.s. 2021-22 presso la Scuola Secondaria di Moriago.</p> <p>L'azione n.3 prevede che vengano ricercate ed attuate forme di scambio culturale con scuole di pari livello di paesi esteri ove venga utilizzata una delle tre lingue straniere oggetto di studio presso l'I.C. di Sernaglia (gemellaggi, e-twinning ecc.) . Inoltre, viene confermato il programma di gemellaggio in atto con la comunità di Clécy, Normandia. Nell'ambito di tale iniziativa le due comunità ( Sernaglia e Clécy) già da alcuni anni si alternano con cadenza biennale nell'ospitare presso le rispettive famiglie una ventina di ragazzi provenienti dalla comunità gemellata.</p> <p>Azione n.4. L'insegnamento della lingua tedesca in una sezione della scuola secondaria di Sernaglia ha preso avvio nell'a.s. 2021-22. La risposta delle famiglie è stata positiva e tale da consentire la costituzione di una sezione numericamente bilanciata rispetto alle altre. Per gli anni a venire, al fine di consolidare l'obiettivo di costituire una sezione a lingua tedesca, saranno messe in atto azioni sul piano organizzativo e della comunicazione volte alla promozione di questo insegnamento.</p>
<p><b>Soggetti attuatori</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Un docente di lingua Inglese formato per la preparazione degli alunni alle prove per la certificazione KET;</li><li>● Un docente madrelingua Inglese per le attività di cui all'azione n.2</li><li>● Un docente di Lingue straniere, possibilmente Francese, per il coordinamento delle attività di gemellaggio con Clécy ( azione n.3);</li><li>● Un docente per la promozione del tedesco per l'azione n.4.</li></ul>
<p><b>Altri Soggetti coinvolti</b></p> <p>Il D.S.; il Collegio dei docenti, il Comune di Sernaglia, il Comune di Moriago.</p>
<p><b>Costi e reperimento risorse</b></p> <p>I costi verranno coperti con fondi provenienti dalle famiglie e dai comuni.</p>

<p><b>Monitoraggio e verifica dei risultati</b>          Gli esiti degli alunni verranno valutati dai docenti delle rispettive materie.</p> <p>Verrà, inoltre, somministrato agli alunni ed alle famiglie interessate un questionario di gradimento inerente alle attività proposte.</p>
<p><b>Eventuali modalità di ritaratura</b>          Qualora gli esiti del questionario di gradimento alunni/famiglie e gli esiti rilevati dal docente non corrispondano alle attese saranno ricercate le cause e si procederà, se necessario, ad una revisione delle azioni attuate ed alla pianificazione di nuovi interventi da effettuarsi negli anni successivi.</p>
<p><b>Realizzabilità dell'azione</b>          La realizzabilità dell'azione è condizionata dalla disponibilità di fondi e dal reperimento del personale esterno necessario.</p>
<p><b>Eventuali misure alternative</b>          -</p>

**SCHEDA N. 2: TERRITORIO E AMBIENTE: conoscere la “geo-storia” locale per promuovere azioni di sviluppo sostenibile**

<p><b>Obiettivo</b></p> <p>TERRITORIO E AMBIENTE: conoscere la geo-storia locale per promuovere azioni di sviluppo sostenibile</p>
<p><b>Azioni</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere la geostoria locale</li> <li>2. Conoscere le emergenze ambientali del territorio e promuoverne il rispetto</li> <li>3. Conseguire risparmio energetico nelle scuole</li> <li>4. Promuovere il risparmio energetico in ambienti extrascolastici.</li> <li>5. Differenziare la raccolta dei rifiuti</li> </ol>
<p><b>Tempi</b></p> <p>Analogo progetto è stato attuato in larga misura nel periodo di pertinenza del precedente PTOF e viene proposto per il prossimo triennio 2022-25.</p>
<p><b>Modi e Strategie</b></p> <p>Da anni l'I.C. di Sernaglia ha posto tra i capi saldo della propria O.F. la conoscenza, la valorizzazione e il rispetto dell'ambiente a partire dal territorio nel quale la comunità educante è inserita. La conoscenza della storia e della geografia locale con particolare riferimento al rapporto dell'uomo con la risorsa acqua, permette di costruire percorsi di studio e approfondimento che hanno come obiettivo finale non solo una maggiore consapevolezza delle proprie radici nel contesto della cultura veneta, ma anche la promozione di azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio storico e ambientale a livello locale e globale. In questa azione formativa pluriennale i docenti hanno potuto beneficiare della collaborazione degli EE.LL. e di agenzie esterne quali Legambiente Sernaglia-CEA Media Piave.</p> <p>L'I.C. di Sernaglia ritiene che, nell'ottica della formazione di cittadini consapevoli del proprio patrimonio ambientale locale (in riferimento anche al recente Protocollo d'intesa tra il MIUR e la Regione del Veneto del 16 ottobre 2018), della limitatezza delle risorse energetiche e dei rischi a cui è esposto tutto il pianeta per l'aumento delle temperature dovuto ai gas serra, considerate le numerose iniziative in atto sulla problematica, tra le quali l'Agenda ONU 2030 e il COP 21 di Parigi, l'azione incentrata su ambiente ed energia sia particolarmente qualificante dell'Offerta Formativa del prossimo triennio .</p> <p>Le azioni n.1 e 2, che riguardano la conoscenza del territorio di Sernaglia e Moriago (il fiume Piave, i Palù del Quartier del Piave, l'Isola dei Morti, l'età della pietra lungo la Piave, le tracce della Claudia Augusta Altinate, la</p>

via, i giochi e i mestieri di una volta, il dialetto, la cucina locale, ecc.), si basano sul presupposto che dalla conoscenza del proprio territorio e della bellezza delle emergenze storico-ambientali e naturalistiche esistenti scaturisca la consapevolezza delle proprie radici e nel contempo si sviluppi l'attenzione per il rispetto dell'ambiente. I docenti, in particolare delle discipline quali italiano, storia, geografia, arte e scienze, condivideranno pertanto, con le agenzie ambientali, e/o altri soggetti operanti nel settore e con le Amministrazioni comunali di Sernaglia e Moriago, percorsi didattici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi fissati in premessa, in sintonia con i curricoli di Istituto e con le programmazioni educativo-didattiche.

Tale collaborazione si sostanzierà anche in attività volte alla valorizzazione dell'albero tramite la ormai tradizionale "Settimana degli alberi": una settimana di attività di ricerca, di confronto e pratiche per conoscere l'importanza dell'albero per la vita del pianeta e contribuire concretamente ad incrementare la presenza arborea nel territorio.

Inoltre, nel corso dell'anno scolastico 2021-22 è stata istituita una specifica Rete di Scuole per la divulgazione del sito UNESCO "Le colline del prosecco", coordinata dall'Istituto Cerletti, a cui anche l'I.C. di Sernaglia partecipa. Scopo della Rete è la divulgazione presso gli alunni e le famiglie delle peculiarità territoriali e storico-culturali di tutta l'area individuata come sito UNESCO.

Le azioni n.3, 4 e 5 sono strettamente legate tra di loro. In questo settore valido supporto viene fornito oltre che da Legambiente Sernaglia e dai Comuni di Sernaglia e Moriago, da consorzi e Partecipate quali SAVNO, per la differenziazione dei rifiuti e da ATS per la limitazione dello spreco di acqua potabile.

#### **Soggetti attuatori**

- I docenti delle classi
- Gli alunni
- Tecnici e divulgatori di SAVNO e ATS
- Esperti ed animatori di Legambiente Sernaglia- Cea Media Piave

#### **Altri Soggetti coinvolti**

- Le Amministrazioni Comunali di Sernaglia e Moriago
- Alunni di Istituti Tecnici di 2° grado (Cerletti, Casagrande ecc.)
- Altri stakeholder in materia ambientale

#### **Costi e reperimento risorse**

Le azioni in materia ambientale non comportano costi particolari per la scuola. Gli interventi delle agenzie territoriali coinvolte sono gratuiti per la scuola. Inoltre, le attività godono del supporto delle Amministrazioni comunali.

#### **Monitoraggio e verifica dei risultati**

La valutazione degli esiti degli alunni rispetto alle varie esercitazioni e dei livelli delle competenze maturati alla conclusione del 1° ciclo costituiranno strumenti validi per la valutazione dell'efficacia dei percorsi didattici attuati. Inoltre, agli alunni ed alle famiglie dovrà essere somministrato un questionario di gradimento inerente alle attività proposte.

#### **Eventuali modalità di ritaratura**

Qualora gli esiti non corrispondano alle attese saranno ricercate le cause e si procederà, se necessario, ad una revisione delle modalità di attuazione delle azioni ed alla pianificazione di nuovi interventi da effettuarsi nell'anno successivo.

#### **Realizzabilità dell'azione**

La realizzabilità delle azioni è ottima in quanto esse ci si avvale di personale interno e di soggetti esterni che operano senza oneri aggiuntivi per la scuola.

### SCHEDA N. 3: MOTORIA E SPORT NELLA SCUOLA PRIMARIA

<b>Obiettivo</b> Incentivare la pratica sportiva presso gli alunni della scuola primaria -
<b>Azioni</b> 1. Avvio alla pratica sportiva soprattutto nelle classi 5 <sup>^</sup> 2. Implementazione delle dotazioni ginnico-sportive
<b>Tempi</b> Il progetto già attuato nel triennio 2019-22, viene riproposto con modifica alla luce anche dell'evoluzione normativa in corso.
<b>Modi e Strategie</b> La legge di bilancio 2022 all'art.109 conferma l'introduzione dell'educazione motoria alla scuola primaria che sarà affidata, d'ora in avanti, a docenti appositamente formati. Sarà coinvolto il biennio finale. Nel 2022/2023 saranno coinvolte le classi quinte e nel 2023/2024 si proseguirà con le quarte. Per integrare l'offerta formativa l'Istituto intende, inoltre, avvalersi della collaborazione di società sportive operanti nella zona che potranno intervenire, a supporto dei docenti di classe, in attività didattiche dimostrative dei vari sport fin dalla classe prima.
<b>Soggetti attuatori</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• I docenti delle classi</li><li>• Le società sportive coinvolte</li></ul>
<b>Altri Soggetti coinvolti</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Le amministrazioni comunali</li></ul>
<b>Costi e reperimento risorse</b> I costi sono dovuti all'attuazione dell'azione numero 2. Non è possibile allo stato attuale effettuare una stima precisa dei costi. In via cautelativa si ritiene che la somma di 1000 € possa essere adeguata. Non si prevedono costi a carico della scuola per le prestazioni degli operatori esterni ( azione n.1).
<b>Monitoraggio e verifica dei risultati</b> La valutazione degli esiti degli alunni alla fine della classe 5 <sup>^</sup> della scuola primaria, ma soprattutto i benefici sul piano dell'inclusione e della maturazione psico-motoria degli stessi, costituiranno strumenti validi per la valutazione dell'efficacia dei percorsi didattici attuati. Inoltre, agli alunni ed alle famiglie dovrà essere somministrato un questionario di gradimento inerente alle attività proposte.
<b>Eventuali modalità di ritaratura</b> Qualora gli esiti non corrispondano alle attese saranno ricercate le cause e si procederà, se necessario, ad una revisione delle modalità di attuazione delle azioni ed alla pianificazione di nuovi interventi da effettuarsi nell'a.s. successivo.
<b>Realizzabilità dell'azione</b> La realizzabilità delle azioni è molto elevata.

## SCHEMA N. 4: LA MUSICA PER L'INCLUSIONE

### Obiettivo/traguardo

La musica per l'inclusione

### Azioni

1. Supporto ai docenti della S.P. nell'educazione musicale
2. Avvio alla pratica musicale strumentale e /o corale
3. Canto corale per l'inclusione (azioni rivolte alla multiculturalità e al potenziamento delle competenze espressivo-comunicative)
4. Saggi musicali
5. Consolidamento della sezione B ad Indirizzo Musicale presso la Scuola Secondaria di Sernaglia di un Indirizzo Musicale (SMIM)

### Tempi

Nei mesi di settembre e ottobre è prevista la pianificazione relativa alle cinque azioni. A metà ottobre inizierà concretamente l'attuazione delle azioni. Il progetto è una riproposizione di analogo progetto presente nel PTOF vigente la cui attuazione si completa nel corrente a.s.

### Modi e Strategie

Il progetto si avvale del supporto di un docente specializzato in educazione musicale. Per quanto riguarda l'azione n.1 i docenti di educazione musicale verranno supportati ed accompagnati nell'attuazione del percorso formativo utilizzando tecniche e strategie formative appropriate. L'insegnante specialista condividerà con i docenti di classe il curricolo e la programmazione di educazione musicale e li affiancherà alternativamente, compatibilmente con le proprie disponibilità orarie, durante lo svolgimento delle lezioni. Particolare attenzione verrà rivolta ai bambini con BES ed agli stranieri mettendo in atto programmi e strategie che possano favorire l'inclusione di tutti gli alunni. I materiali sviluppati potranno costituire, in alcuni casi, una sorta di collegamento fra le proposte realizzate nei diversi plessi.

Il docente specialista (azioni n. 2 e 3) potrà svolgere attività di potenziamento che riguarderanno la pratica corale e strumentale. Il repertorio canoro e ritmico proposto sarà vario e differenziato, il più possibile correlato agli sviluppi didattici delle classi coinvolte, in ottica interdisciplinare. La finalità principale sarà orientata all'inclusione di tutti gli alunni coinvolti, facendo leva sull'importanza dell'operare del singolo rispetto al risultato finale di gruppo, valorizzando le diversità, in termini di ruoli, repertorio, contenuti, mediante l'utilizzo del linguaggio musicale.

I cori d'Istituto (coro classi prime e seconde; coro classi terze, quarte, quinte), costituiti grazie alla libera adesione degli alunni, potrebbero essere pensati come dei laboratori di approfondimento musicale e corale, con la finalità di esecuzioni sia note, sia originali, quest'ultime utili a costruire un archivio sonoro dell'Istituto. Alcune azioni potrebbero essere orientate ad esecuzioni nell'extra-scuola o alla partecipazione a concorsi.

Inoltre, (azione n. 4) il docente specialista affiancherà e supporterà i docenti di classe nella pianificazione e preparazione dei tradizionali saggi di Natale e di fine anno, mediante lo sviluppo di una tematica/percorso collettivamente definito, comune alle classi in modo da costruire un repertorio condiviso fra tutti gli alunni e uno scambio attivo sui contenuti trattati e sviluppati ciascuno secondo gli obiettivi didattici opportuni, al fine di potenziare il senso di appartenenza alla comunità educante di riferimento.

Infine (azione n.5) l'Istituto ritiene che sia utile promuovere un percorso SMIM dove le modalità attuative curricolari saranno quelle previste dal D.M. 201/1999.

Per i percorsi strumentali si segnalano preferibilmente i seguenti strumenti: PIANOFORTE, VIOLINO, PERCUSSIONI E CHITARRA (Modificati con delibera n. 12/11-2020 del C.D. del 30 novembre 2020). Questi sono quelli che maggiormente possono soddisfare sia le esigenze emergenti dalle realtà musicali presenti sul territorio sia un adeguato ventaglio di possibilità di scelta per gli alunni.

Le strategie da attuare sono: azioni di sensibilizzazione e di orientamento per gli alunni della scuola primaria, per gli alunni delle scuole di musica e delle realtà musicali presenti sul territorio.

L'idea è quella di investire nelle passioni e nelle capacità musicali degli studenti e di creare un anello di congiunzione tra la musica nella scuola secondaria di primo grado e quella del Liceo Musicale. Con la SMIM gli alunni possono scoprire e sviluppare le proprie potenzialità in campo musicale che poi potranno essere approfondite ed ampliate al Liceo Musicale. Nella nostra provincia ci sono due Licei Musicali: uno a Conegliano e uno a Castelfranco Veneto. I comuni di Sernaglia e Moriago della Battaglia sono già da molto tempo terreno fertile per la musica: esistono infatti nelle chiese parrocchiali cori che accompagnano le liturgie ed è esistito per qualche tempo un coro di voci bianche. Nel comune di Moriago della Battaglia sussiste una scuola di musica con corsi di vari strumenti musicali e di canto, inoltre, è presente anche il Corpo Bandistico di Moriago. La Banda, che è nata nel 1827, continua tutt'oggi a rallegrare i vari momenti della vita civile e religiosa del paese. Dunque gli alunni che frequentano il percorso SMIM possono valorizzare la naturale tradizione di questo territorio.

**Soggetti attuatori**

- docenti delle classi
- un docente specialista in musica

**Costi e reperimento risorse**

I costi principali sono dovuti all'acquisto degli strumenti musicali in entrambi gli ordini di scuola, in particolare per gli alunni della sezione ad indirizzo musicale della scuola secondaria. In via cautelativa si ritiene che la somma di 4000 € possa essere adeguata. Non si prevedono costi a carico della scuola per gli operatori.

**Monitoraggio e verifica dei risultati**

La valutazione degli esiti degli alunni alla fine dell'anno, ma soprattutto i benefici sul piano dell'inclusione degli alunni costituiranno strumenti validi per la valutazione dell'efficacia dei percorsi didattici attuati. Inoltre agli alunni ed alle famiglie dovrà essere somministrato un questionario di gradimento inerente alle attività proposte.

**Eventuali modalità di ritaratura**

Qualora gli esiti non corrispondano alle attese saranno ricercate le cause e si procederà, se necessario, ad una revisione delle modalità di attuazione delle azioni ed alla pianificazione di nuovi interventi da effettuarsi nell'a.s. successivo.

**Realizzabilità dell'azione**

Considerato che all'interno dell'Istituto opera un docente di potenziamento con le competenze richieste, l'indice di realizzabilità dell'azione è molto elevato. Per quanto riguarda l'azione n.5 SMIM, considerata la tradizione musicale del territorio, l'indice di realizzabilità dell'azione è presente

**SCHEDA N. 5: La peer education per l'apprendimento cooperativo****Obiettivo/traguardo**

Valorizzare le potenzialità di tutti gli alunni promuovendo l'apprendimento consapevole e l'autostima per superare possibili difficoltà cognitive e per favorire l'inclusione.

**Azioni**

1. Recupero e potenziamento disciplinare
2. Progettare e realizzare video di vario tipo

**Tempi**

Nei mesi di settembre e ottobre è prevista la pianificazione relativa alle due azioni. Nel mese di novembre inizierà concretamente l'attuazione delle azioni. Il progetto è la riproposizione e il consolidamento di analogo progetto già presente nel PTOF.

**Modi e Strategie**

L'azione n.1 prevede l'organizzazione di attività di recupero e potenziamento da svolgersi nel pomeriggio in orario extra scolastico. Seguendo le indicazioni della peer education, i ragazzi, suddivisi per gruppi eterogenei e coordinati da un peer educator, con la supervisione di un docente specialista, affrontano le problematiche delle varie discipline. L'applicazione della metodologia della peer education favorisce l'apprendimento da parte dei ragazzi con particolari difficoltà, ma favorisce anche la padronanza dei concetti oggetto del processo di apprendimento da parte degli alunni educator.

Il progetto si avvale del supporto di un docente specialista. Si potrà prevedere una sorta di gratificazione per gli alunni educator alla conclusione del percorso

L'azione n.2, che si avvale del progetto "Cinema", consiste nella realizzazione di cortometraggi di vario tipo e di video di tutorial per l'insegnamento e l'apprendimento delle varie discipline in cui gli alunni sono i principali protagonisti.

**Soggetti attuatori**

- I docenti delle classi
- Gli alunni delle scuole secondarie
- Un docente specialista

<p><b>Altri Soggetti coinvolti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Genitori degli alunni</li> <li>• Altri stakeholder</li> </ul>
<p><b>Costi e reperimento risorse</b></p> <p>I costi principali sono dovuti all'acquisto di materiali ed attrezzatura per l'effettuazione delle riprese e per l'elaborazione delle immagini e per l'intervento di specialisti esterni . Non è possibile allo stato attuale effettuare una stima precisa.</p>
<p><b>Monitoraggio e verifica dei risultati</b></p> <p>La valutazione degli esiti degli alunni alla fine dell'anno, ma soprattutto i benefici sul piano dell'inclusione degli alunni costituiranno strumenti validi per la valutazione dell'efficacia dei percorsi didattici attuati. Inoltre, agli alunni ed alle famiglie dovrà essere somministrato un questionario di gradimento inerente alle attività proposte. Utile sarà anche un monitoraggio della presenza degli alunni nel corso del triennio</p>
<p><b>Realizzabilità dell'azione</b></p> <p>La realizzabilità delle azioni è molto elevata essendo presente la figura del docente di potenziamento specializzato.</p>

## SCHEDA N. 6 Per una scuola trasparente

<p><b>Obiettivo/traguardo</b></p> <p>Attuare una comunicazione efficace e trasparente con la comunità educante.</p>
<p><b>Azioni</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aggiornare il sito della scuola</li> <li>2. Attuare forme di comunicazione efficaci</li> </ol>
<p><b>Tempi</b></p> <p>Nel corso del triennio 2022-25 si proseguirà nell'aggiornamento del sito dell'Istituto e nell'attuazione dell'azione n.2</p>
<p><b>Modi e Strategie</b></p> <p>Entrambe le azioni puntano alla costruzione di un sistema di comunicazione con l'extrascuola che sia stabile e regolare, avvalendosi principalmente delle NTI, ma anche di modalità più consuete quali: avvisi, volantini, manifesti e striscioni stradali. Dovrà essere individuata una strategia efficace basata sulle tecniche della comunicazione in grado di favorire la partecipazione consapevole da parte delle famiglie e degli altri stakeholder alla vita della scuola.</p>
<p><b>Soggetti attuatori</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti e/ il personale incaricato</li> <li>• Il Dirigente Scolastico</li> <li>• Lo staff dei docenti</li> <li>• Gli Organi Collegiali</li> </ul>
<p><b>Altri Soggetti coinvolti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Genitori degli alunni</li> <li>• Altri stakeholder</li> </ul>
<p><b>Costi e reperimento risorse</b></p> <p>I costi principali sono dovuti al riconoscimento del lavoro aggiuntivo prestato dagli operatori coinvolti e all'acquisto di materiali ed attrezzatura per la realizzazione del materiale divulgativo.</p>
<p><b>Monitoraggio e verifica dei risultati</b></p> <p>La valutazione del grado di partecipazione da parte delle famiglie alla vita delle scuole rispetto agli anni precedenti è l'indicatore dell'efficacia delle misure attuate.</p>
<p><b>Eventuali modalità di ritardatura</b></p> <p>Qualora gli esiti non corrispondano alle attese saranno ricercate le cause e si procederà, se necessario, ad una revisione delle modalità di attuazione delle azioni ed alla pianificazione di nuovi interventi da effettuarsi nell'a.s. successivo.</p>

### **Realizzabilità dell'azione**

La realizzabilità delle azioni è condizionata al reperimento delle risorse necessarie alla copertura dei costi del personale coinvolto.

## **SCHEDA N. 7 Relazioni interpersonali**

### **Obiettivo/traguardo**

“Obiettivo irrinunciabile dell'educazione alla cittadinanza sono la costituzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità” (ind. nazionali).

- Potenziare le competenze affettive e l'alfabetizzazione emotiva (emozioni e sentimenti – amicizia – quello che mi fa stare bene...);

Sostenere la prevenzione primaria del bullismo a favore dei valori scolastici di solidarietà e democrazia;

Potenziare le competenze sociali e civiche a partire dalle buone maniere

Promuovere la cittadinanza attiva a partire dalla conoscenza della dichiarazione universale dei diritti umani.

### **Azioni**

1. Realizzazione di percorsi di alfabetizzazione emotiva e/o di potenziamento relazionale
2. Confronti con colleghi
3. Monitoraggio in itinere di compiti di realtà
4. Realizzazione di un prodotto finale cartaceo o digitale
5. Attività laboratoriali volte a promuovere il rispetto dei diritti umani
6. Attivazione di laboratori di affettività e sessualità

### **Tempi**

Intero anno scolastico.

### **Modi e Strategie**

**Le diverse azioni si avvalgono di: un docente con competenze di psicologia, uno psicologo scolastico, operatori specializzati in tema di affettività e sessualità.**

I progetti potranno avere durata variabile, dalle 6 alle 10 ore ciascuno.

Si prevedono tempi di: osservazione della classe; ascolto delle esigenze da parte dei colleghi di team; condivisione dell'idea progettuale; restituzione e bilancio di fine progetto.

Faranno parte dei metodi e delle strategie (azioni 1, 3, 4): giochi psicomotori; schede stimolo; letture mirate; filastrocche; confronti e riflessioni in coppia, in piccolo gruppo, in gruppo classe; realizzazione di compiti di realtà in piccolo gruppo; momenti di autovalutazione personale e/o di gruppo.

L'azione n.5 si concretizza nella visione di filmati, nella discussione, in focus group, in sketch e in role play in cui gli alunni si renderanno protagonisti nell'individuazione di modalità e comportamenti per la piena applicazione dei diritti umani.

### **Soggetti attuatori**

- I docenti della classe;
- Gli alunni delle classi coinvolte;
- Insegnanti con competenze di riferimento
- famiglie

### **Altri Soggetti coinvolti**

- Psicologo scolastico
- Operatori di comunità
- Possibilità di coinvolgimento dei genitori degli alunni

### **Costi e reperimento risorse**

In relazione alla tipologia: docenti interni (nessun compenso aggiuntivo); operatori di comunità (in accordo con il Comune); psicologo scolastico (in base a quanto previsto dagli accordi di IC).

### **Monitoraggio e verifica dei risultati**

- Osservazione quotidiana degli alunni, delle dinamiche personali e di classe.
- Restituzioni da parte degli alunni.

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Confronto nel team insegnanti, nel Consiglio di Interclasse, negli Ambiti Disciplinari.</li> <li>• Osservazioni degli alunni e degli insegnanti mediante griglie di valutazione delle competenze appositamente predisposte.</li> </ul>
<p><b>Eventuali modalità di ritaratura</b>  Qualora gli esiti non corrispondano alle attese saranno ricercate le cause e si procederà, se necessario, ad una revisione delle modalità di attuazione delle azioni ed alla pianificazione di nuovi interventi da effettuarsi nell'a.s. successivo.</p>
<p><b>Realizzabilità dell'azione</b>  La realizzabilità delle azioni è variabile a seconda della presenza in organico della figura del docente di potenziamento specializzato (attualmente presente) e della destinazione delle ore.</p>

### **3-f-Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale**

#### **3-f.1-Le nuove tecnologie informatiche e la dematerializzazione**

##### **1) Dotazioni.**

Le scuole dell'Istituto in questi anni sono state oggetto di continui potenziamenti delle dotazioni informatiche. Il processo di digitalizzazione, volto a favorire la maturazione delle competenze informatiche degli alunni, ha inizialmente portato a dotare ciascuna sede/plesso di un'aula di informatica, successivamente ha fornito a tutte le scuole primarie una dotazione di tablet con un armadietto di ricarica. In tutti i plessi, i docenti possono accedere alla rete wifi dell'istituto per procedere alle normali operazioni quotidiane: utilizzo registro elettronico, monitor interattivi/LIM.

Il digitale diventa strumento per la conoscenza e si inserisce in modo preponderante nel processo di apprendimento/insegnamento, a tale scopo le aule vengono gradualmente dotate di una propria LIM/monitor interattivo con connessione internet che consentirà ai docenti di attuare una didattica moderna ed efficace in grado di stimolare l'attenzione e l'interesse degli alunni. Inoltre, è stata allestita un'aula 3.0 nell'ala nuova delle scuole primarie di Sernaglia.

Attualmente, grazie ad iniziative pubbliche e di privati (Consorzio BIM Piave, Comune di Sernaglia, Comune di Moriago e Supermercati locali) e ai fondi PON in tutte le classi delle primarie e delle secondarie sono state installate LIM o monitor interattivi. Inoltre i laboratori della scuola secondaria di Sernaglia sono stati dotati di schermi interattivi con carrello da utilizzare nei diversi ambienti in modo flessibile. Alcune carenze si rilevano ancora nell'efficienza dei laboratori di informatica. Per le scuole del comune di Moriago (grazie al Comune), per la scuola primaria di Falzè (grazie a privati) si è provveduto ad un adeguamento delle strumentazioni informatiche. La scuola primaria e secondaria di Sernaglia dispone di un'aula informatica condivisa con 21 PC ricondizionati, acquistati nel 2019 da "la Nostra Famiglia" di Pieve di Soligo, le macchine risultano funzionanti, ma si intende integrare le postazioni fisse dell'aula informatica con diversi dispositivi mobili, in modo da creare ambienti flessibili. Il comune di Sernaglia ha provveduto ad implementare la rete per la didattica, ma rimane ancora carente la rete a servizio degli uffici. Inoltre, bisognerebbe implementare la rete internet nelle scuole di Moriago, a tal proposito, l'Istituto ha presentato domanda per la partecipazione al bando PON "Reti locali cablate e wireless".

##### **2) Utilizzo nella didattica.**

Già si è accennato sopra al percorso in atto di modernizzazione digitale delle aule ed all'importanza di tale processo al fine di garantire la qualità della scuola. Ciò presuppone naturalmente che anche i docenti siano preparati al pieno utilizzo delle nuove strumentazioni, aggiornati su nuovi approcci didattici che prevedono l'utilizzo della LIM/monitor interattivi e della rete digitale e soprattutto siano disponibili a riconsiderare il proprio modo di far scuola verificandolo alla luce delle nuove esigenze e delle nuove opportunità. Conformemente con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, di cui ai commi 56, 57 e 58 della legge 107/2015, la scuola ha provveduto ad individuare le figure dell'Animatore digitale e del Team digitale. Queste figure negli ultimi 2 anni hanno gestito dei corsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie all'interno dell'istituto. Grazie alle diverse iniziative promosse dall'Animatore digitale i docenti sono stati incentivati ad implementare l'utilizzo del supporto digitale sia per l'organizzazione che per l'attuazione dei percorsi formativi rivolti agli alunni. Su questa tematica l'Istituto propone una specifica azione a valere sul Piano di potenziamento (SCHEDE N.8 Didattica Digitale).

Inoltre, dall'anno scolastico 2018/19, è stata introdotta la metodologia didattica della Flipped Classroom alla scuola secondaria di Sernaglia. Ad oggi, sono 4 le classi che utilizzano il tablet a scuola, con l'obiettivo

di favorire e migliorare l'apprendimento da parte degli studenti, di sviluppare la loro creatività e la loro capacità a collaborare.

**3) Gestione dei registri.** In piena attuazione delle disposizioni ministeriali, l'Istituto Comprensivo di Sernaglia ha introdotto i registri digitali in sostituzione di quelli cartacei a partire dall'a.s. 2013-14.

Anche questo è un segno della modernizzazione in atto nella nostra scuola. I docenti dispongono di uno strumento efficace per la pianificazione didattica e per la valutazione e il controllo dell'apprendimento degli alunni. Non solo, tale strumento consente di rendere più agevole, completa ed aggiornata anche la comunicazione con la segreteria, la dirigenza e le stesse famiglie degli alunni.

**4) Comunicazioni interne ed esterne.** Il processo di dematerializzazione delle comunicazioni scolastiche si completa con il passaggio degli avvisi dalla forma cartacea a quella digitale. L'istituto si è dotato di un proprio sito e le comunicazioni verso i docenti sono inviate via mail e tramite registro elettronico.

### **e- Il Piano digitale dell'Istituto**

L'I.C. di Sernaglia intende promuovere una serie di azioni tese al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) di cui al DM 851 del 27 ottobre 2015. In linea con quanto previsto dal PNSD, l'Istituto ha individuato e nominato l'animatore digitale, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni connesse al Piano stesso. Inoltre, l'Istituto ha partecipato al bando di cui all'avviso MIUR prot.12810 del 15 ottobre 2015 per la realizzazione di ambienti digitali nella scuola e al bando di cui all'avviso Nota 30562 del 27 novembre 2018 - Realizzazione ambienti innovativi #PNSD – Azione #7

Tenendo conto dei tre ambiti di intervento indicati nel PNSD, ossia:

- strumenti;
- competenze e contenuti;
- formazione

le azioni coerenti con il PNSD che l'I.C. di Sernaglia intende mettere in atto sono indicate nella scheda progettuale sottostante.

### **SCHEDA N. 8: DIDATTICA DIGITALE**

<b>Obiettivo</b> <ul style="list-style-type: none"><li>● Implementare l'uso delle TIC nella didattica per favorire i processi cognitivi degli alunni.</li></ul>
<b>Azioni</b> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Curare l'efficienza della strumentazione informatica della scuola</li><li>2. Favorire e supportare l'introduzione di metodologie didattiche innovative</li><li>3. Tutoraggio dei docenti nell'uso della piattaforma Google classroom Tutoraggio dei docenti nell'uso delle app Google Workspace</li><li>4. Attuare percorsi formativi per gli alunni inerenti all'uso consapevole delle TIC</li><li>5. Organizzare incontri formativi con i genitori sulle tematiche dell'uso consapevole della rete</li><li>6. Consolidare la metodologia dell'uso del tablet nella didattica</li><li>7. Creare una repository di materiale didattico</li><li>8. Implementare le verifiche digitali e creare una repository</li><li>9. Digitalizzare le prove standardizzate dell'istituto</li></ol>
<b>Tempi</b> <p>Le varie azioni verranno pianificate a partire dall'inizio dell'a.s. 2022/23, saranno possibili ritardature per il miglioramento di eventuali punti deboli rilevati a seguito del monitoraggio e delle verifiche periodiche.</p> <p>Nell'a.s. 2022/23 verranno organizzati corsi di formazione sulle metodologie didattiche</p>

innovative con l'utilizzo di strumenti digitali.

### **Modi e Strategie**

Le azioni elencate mirano all'ottimizzazione dell'impiego delle dotazioni informatiche dell'Istituto ed alla loro implementazione.

L'azione n. 1 rappresenta la condizione preliminare per l'efficacia dell'intero progetto. Si provvederà all'ottimizzazione delle dotazioni esistenti e all'implementazione di quelle mancanti e necessarie.

L'azione n. 2 prevede l'attuazione in loco di corsi di formazione dei docenti sull'utilizzo della metodologia della flipped classroom.

L'azione n. 3 riguarda il vero e proprio supporto ai docenti. Il docente specialista potrà affrontare individualmente, o per piccoli gruppi di docenti, problematiche contingenti di varia natura. Curerà, inoltre, la predisposizione della piattaforma in cui confluiranno i materiali informatici prodotti dai docenti, che saranno a disposizione di tutto il corpo docente.

L'azione n. 4 è rivolta direttamente alla formazione degli alunni e comprende la realizzazione di attività per gruppi di alunni delle scuole secondarie incentrate su tematiche informatiche e sull'utilizzo consapevole della rete.

L'azione n. 5 è rivolta ai genitori e comprende incontri con esperti sulle tematiche dell'uso consapevole della rete.

L'azione n. 6 è rivolta agli alunni delle classi quarte e quinte delle primarie per un primo approccio con l'uso del tablet nella didattica e alle classi della scuola secondaria di Sernaglia per favorire e migliorare l'apprendimento, sviluppare la loro creatività, la loro capacità a collaborare ed educarli ad un uso consapevole di tali strumenti.

L'azione n. 7 è rivolta al team digitale, coordinato dall'animatore digitale e comprende la creazione di una repository, cioè una biblioteca di contenuti didattici digitali riusabili, per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado. Può contenere video, presentazioni, documenti di testo e altro tipo di materiale che possa essere ri-usato ovvero copiato e modificato per essere contestualizzato in altra classe, altra scuola, ecc. Ogni docente potrà attingere al repository, creando una copia personale del contenuto e riadattandolo per le proprie necessità.

L'azione n. 8 è rivolta agli insegnanti delle scuole secondarie e comprende l'uso di verifiche digitali, ove possibile, con l'obiettivo della dematerializzazione.

L'azione n. 9 è rivolta al team digitale, coordinato dall'animatore digitale, e prevede la digitalizzazione delle prove standardizzate dell'istituto, con duplice obiettivo, quello della dematerializzazione e quello della velocizzazione nella correzione delle prove.

### **Soggetti attuatori**

- Animatore digitale
- Il team digitale
- I docenti di classe
- Gli alunni dell'Istituto
- Genitori

### **Altri soggetti coinvolti**

- La rete

### **Costi e reperimento risorse**

I costi per i vari interventi rientrano nei fondi destinati per l'Animatore Digitale

### **Monitoraggio e verifica dei risultati**

L'implementazione delle TIC dovrebbe produrre un miglioramento generale degli esiti degli alunni in tutte le discipline ed un miglioramento delle competenze digitali e di tutte le altre competenze europee in uscita del 1° ciclo. Si potranno pertanto confrontare gli esiti degli alunni nel corso degli anni.

Inoltre, potranno essere somministrati annualmente dei questionari di gradimento sia agli alunni che ai genitori.

### **Eventuali modalità di ritaratura**

Qualora gli esiti non corrispondano alle attese saranno ricercate le cause e si procederà, se necessario, ad una revisione delle azioni attuate ed alla pianificazione di nuovi interventi da

effettuarsi nell'a.s. 2023-24.

### **Realizzabilità dell'azione**

Esistono le condizioni perché tutte le azioni possano trovare attuazione.

## **3-g- Valutazione degli apprendimenti**

### **3-g.1- La valutazione degli apprendimenti**

La valutazione è considerata nella sua accezione più ampia di strumento formativo che pone in relazione di reciprocità allievi, obiettivi, esperienze di apprendimento e scelte educative. Considerare la valutazione in funzione formativa consente la valorizzazione sia del rapporto programmazione- valutazione, sia della conseguente scansione dei vari momenti che la caratterizzano:

- INIZIALE, diagnostica, tendente a rilevare le conoscenze, le capacità, gli atteggiamenti in vista della determinazione dell'azione didattica;
- IN ITINERE, formativa, tendente a monitorare la qualità-efficacia dell'intervento educativo attuato, al fine di calibrare le scelte didattiche in modo intenzionale e sistematico, e più specificatamente:
  - assumere le decisioni didattiche più pertinenti;
  - differenziare le proposte didattiche in relazione alle diverse esigenze degli alunni;
- apportare le necessarie modifiche al percorso didattico;
- FINALE, sommativa, tendente a valutare globalmente la personalità scolastica degli alunni, sulla base del livello di raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi trasversali fissati dal consiglio di classe o dai team modulari.

La rilevazione degli apprendimenti disciplinari si attua nel contesto dell'attività didattica mediante:

- osservazioni sistematiche e occasionali;
- specifici momenti di prova orale, scritta, pratica;
- prove standardizzate a livello di Istituto;
- analisi di documentazioni didattiche.

Sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria di primo grado, per la valutazione delle competenze, ai fini anche della certificazione delle competenze, si utilizzeranno le osservazioni sistematiche, griglie di osservazione, compiti autentici a conclusione di unità di apprendimento ed ogni altro strumento ritenuto utile al rilevamento delle stesse.

L'attuazione della valutazione secondo criteri condivisi dai docenti delle varie aree disciplinari costituisce uno degli obiettivi di miglioramento individuati dal rapporto VALES e recepiti nel Rapporto di autovalutazione e nel Piano di miglioramento.

A partire dall'a.s. 2017/18 i docenti riuniti in gruppi di lavoro, hanno elaborato prove standardizzate nelle principali materie da somministrare agli alunni alla conclusione dei principali periodi scolastici. La condivisione di indicatori e parametri di valutazione fa in modo che gli esiti finali degli alunni delle varie scuole che compongono l'Istituto siano comparabili tra di loro.

Nella Scuola Primaria le prove standardizzate d'Istituto sono previste per italiano (prove di ascolto, comprensione e grammatica), dalla classe prima alla classe quinta, e matematica (numeri, problemi, geometria, logica) nelle classi 3 e 4. Inoltre nei mesi di novembre e aprile vengono somministrate le prove MT di comprensione approfondita (lingua italiana) e di le prove Q1/ Vata (area logico-matematica) Esse permettono di rilevare, rispetto a competenze specifiche, il punto in cui si collega un soggetto (rete, istituto, classe, singolo alunno) rispetto agli altri soggetti e ad un campione di riferimento.

L'analisi dei dati ottenuti contribuisce a realizzare il profilo formativo degli alunni e costituisce per l'insegnante fonte di riflessione per l'adeguamento della programmazione iniziale ed in itinere.

L'analisi degli errori evidenzia i punti di forza e i punti di debolezza e consente di predisporre interventi mirati al recupero/rinforzo delle abilità risultate carenti.

Nella scuola secondaria vengono somministrate le prove comuni di italiano, matematica e inglese al termine della classe seconda.

Infine i risultati delle prove sono restituiti agli insegnanti per una riflessione sull'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento, attraverso un sereno confronto tra i plessi e l'eventuale revisione dei criteri di valutazione.

Le rilevazioni del Sistema Nazionale di Valutazione (Invalsi) rappresentano un altro momento importante di autovalutazione attraverso la lettura e l'interpretazione dei dati. Questo progetto intende coordinare la rilevazione dell'Invalsi all'interno del nostro Istituto sia nella fase della somministrazione sia in quella di analisi dei dati.

Tutte le attività di preparazione, somministrazione e rendicontazione delle prove MT e Q1, comuni

d'Istituto e Invalsi sono curate dall'ins. Referente per la valutazione.

I criteri per la valutazione degli alunni sono espressi all'interno del "Regolamento per la valutazione degli alunni" approvato dal C.D. nella seduta del 18 gennaio 2018 (allegato del PTOF.)

## SCUOLA PRIMARIA

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale

A seguito dell'applicazione dell'Ordinanza ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 avente ad oggetto "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle Alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" nella scuola primaria sono state introdotte nuove modalità di espressione della valutazione che sostituiscono il voto numerico con un giudizio sintetico ( vedi variazione al Regolamento citato). Nella legge 41 del 06/2020 si riporta che "La valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito a diversi livelli di apprendimento [...]". La successiva Ordinanza Ministeriale del 12/2020 specifica "La valutazione finale e periodica degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati." Come riportato nelle linee guida ministeriali, si legge: il "[...] giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi".

Nel concreto, i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato; intermedio; base; in via di prima acquisizione.

### **3- g.2-Continuità e orientamento**

Le azioni di continuità si pongono l'obiettivo di garantire all'alunno un percorso formativo armonico e completo tale da promuovere uno sviluppo coerente dell'identità del soggetto stesso in tutte le sue dimensioni. Per questo la continuità tra i diversi ordini di scuola del primo ciclo e l'orientamento nella scelta della scuola secondaria di secondo grado sono trattati nell'ambito di un'unica area di intervento in quanto sono strettamente connessi tra di loro ed interdipendenti. Insieme vanno intesi come percorsi formativi che, da un lato favoriscono la linearità e l'omogeneità dell'offerta formativa e degli approcci didattici nell'arco del 1° ciclo, e, dall'altro lato, promuovono, attraverso processi metacognitivi, la capacità degli alunni di valutarsi e scegliere consapevolmente il percorso scolastico più idoneo alle proprie attitudini ed al proprio progetto di vita.

#### FINALITÀ ED OBIETTIVI

- Garantire agli alunni un percorso formativo armonico in accordo tra i vari ordini di scuola.
- Favorire l'autostima, l'immagine di sé e la capacità di integrazione degli alunni.
- Migliorare in ciascun allievo la conoscenza individuale e la capacità di introspezione.
- Favorire lo sviluppo delle capacità di progettare la propria vita cogliendo le proprie attitudini e disattitudini, i punti di forza e di debolezza e coltivando le proprie aspirazioni a un inserimento attivo nella società.
- Favorire l'acquisizione da parte degli alunni dei prerequisiti e delle indispensabili conoscenze per operare scelte orientative efficaci.
- Agevolare il passaggio ai diversi gradi dell'istruzione obbligatoria.
- Accompagnare e sostenere il processo decisionale di allievi e genitori con informazioni precise e mirate.
- Offrire particolare attenzione nei confronti degli alunni in maggiore difficoltà e in situazione di svantaggio (allievi diversamente abili, stranieri con palesi difficoltà relazionali o metodologiche)

attraverso una serie di interventi orientativi personalizzati o per piccoli gruppi omogenei.

#### SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

La continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria è un progetto che il nostro Istituto cerca di curare con attenzione per perseguire “*lo sviluppo armonico e integrale della persona*” (Indicazioni Nazionali 2012).

Il progetto pertanto si sviluppa attraverso incontri tra gli alunni dei due diversi ordini di scuola e tra gli insegnanti degli stessi. Gli scambi tra gli alunni hanno la finalità di far conoscere il futuro ambiente scolastico (fisico e sociale) ai futuri alunni della scuola. I colloqui tra gli insegnanti dell'Infanzia e della Primaria favoriscono la comunicazione di informazioni per una migliore conoscenza dei nuovi alunni anche sulla base di una scheda di presentazione per il passaggio al grado scolastico successivo che gli insegnanti della scuola dell'Infanzia compilano preventivamente.

L'esperienza degli incontri tra gli alunni di cinque anni e delle classi prime e quinte risulta significativa, in quanto i bambini della scuola dell'Infanzia possono trovare risposte alle loro curiosità o dubbi per il nuovo ordine di scuola. Gli alunni delle classi di accoglienza vivono un'esperienza di tutoring che potrà stimolare il loro senso di responsabilità verso i più piccoli.

#### SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni e gli insegnanti della classe quinta della Scuola Primaria, gli insegnanti e gli alunni delle classi prime della Scuola secondaria, altri docenti che hanno dato la loro disponibilità, organizzano degli incontri di scambio di esperienza tra gli alunni (progetti **Tuttinprima** e **Tutti in Secondaria**).

Nel mese di giugno è previsto inoltre un incontro tra i docenti della scuola primaria e i docenti della scuola secondaria di primo grado. Si tratta di un prezioso momento di raccordo tra i due ordini di scuola, un momento in cui gli alunni, anche mediante una scheda di raccordo predisposta, vengono presentati ai docenti della scuola secondaria.

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

La Scuola secondaria propone le seguenti attività:

- Informazione e sensibilizzazione a valenza orientativa con le famiglie per supportare i/le figli/e nelle fasi di transizione tra cicli scolastici e sistemi di formazione ed istruzione.
- Moduli di orientamento rivolti agli studenti per agevolare il passaggio tra il primo e il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale.
- Attività orientative di sostegno a gruppi classe che hanno intrapreso percorsi per l'esercizio assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione.
- Consulenza ed orientamento individuali, rivolti ai ragazzi e finalizzati a sostenere e promuovere la realizzazione dei percorsi personali nell'esercizio dell'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.
- Azioni per ragazzi svantaggiati e a rischio per la riduzione degli abbandoni e dell'esclusione dai percorsi formativi.
- Per gli alunni con certificazione, è previsto un GLO anche alla presenza dei docenti della Scuola Secondaria di Secondo grado.

#### TUTTINPRIMA - TUTTI IN SECONDARIA

**Tuttinprima** e **Tutti in Secondaria** sono due progetti che hanno il loro apice in una giornata di scuola aperta in cui:

- i bambini della scuola dell'infanzia delle zone limitrofe possono accedere alla scuola primaria assieme ai loro genitori (accesso virtuale o accesso in presenza); i docenti delle future classi prime e gli alunni, secondo l'organizzazione dei diversi plessi, accolgono le famiglie e presentano l'ambiente e il progetto scolastico.
- gli alunni delle classi quinte del nostro Istituto Comprensivo sono invitati (virtualmente o in presenza) presso la scuola secondaria di primo grado, per conoscere una lezione tipo della scuola secondaria, e le peculiarità di indirizzo della scuola secondaria: sezione tablet, indirizzo musicale.

La continuità tra scuola e famiglia è, inoltre, resa concreta con assemblee e colloqui individuali con i genitori, con il coinvolgimento delle famiglie nella realizzazione di iniziative promosse dalla scuola e tramite opportuni strumenti informativi (comunicati, circolari...).

### **3-h-Azioni della scuola per l'inclusione scolastica**

#### **3-h.1-I processi di inclusione**

In conformità alla normativa di riferimento, e in particolare alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 ("Strumenti d'Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica") e alla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 ("Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 - *Strumenti d'Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica* – Indicazioni operative", l'Istituto ha elaborato e rivede annualmente il Piano Annuale per l'Inclusività, che è parte integrante e sostanziale del Piano dell'Offerta Formativa. Esso è un documento riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), cioè tutte quelle persone in età evolutiva in cui i normali bisogni educativi incontrano o possono incontrare maggiore complessità nel trovare risposte a causa di qualche difficoltà nel loro funzionamento educativo.

La Direttiva individua nell'area dei Bisogni Educativi Speciali tre grandi sotto-categorie: 1 – la disabilità (Legge 104/92),

2 - i disturbi evolutivi specifici:

- disturbi specifici dell'apprendimento (Legge 170/2010);
- deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e dell'iperattività;

3 – lo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Il Piano annuale per l'inclusività, cui si rimanda, indica le azioni che l'Istituto mette in atto nell'area dei Bisogni Educativi Speciali; nelle sezioni seguenti vengono indicate in particolare le azioni attuate per l'inclusione degli alunni diversamente abili, degli alunni con Disturbi specifici di apprendimento e degli alunni stranieri.

#### **3-h.2-L'inclusione degli alunni diversamente abili**

L'Istituto Comprensivo di Sernaglia si impegna, nel rispetto della Costituzione Italiana, della L.104/92 e dell'Accordo di programma sottoscritto tra Provincia di Treviso, Ulss 2 Marca Trevigiana, Comuni, Dirigenti scolastici, Scuole paritarie e con il coinvolgimento dei C.F.P. e dell'Associazione dei genitori, a garantire agli alunni diversamente abili un percorso scolastico che salvaguardi la qualità dell'integrazione, centrando la formazione sulle abilità che ciascun alunno possiede.

A tal scopo nell'Istituto opera la commissione formata da tutti gli insegnanti di sostegno e coordinata da un insegnante Funzione strumentale che elabora soluzioni adeguate.

E' prevista una programmazione educativo-didattica individualizzata, in collaborazione con i Servizi Sociali e Sanitari dell'ULSS n. 2 e della Nostra Famiglia di Pieve di Soligo e di Conegliano, che, tenendo conto delle reali abilità e competenze degli alunni, porti gli stessi alla massima esplicazione delle loro potenzialità fisiche, motorie e cognitive.

Tutti i docenti, inoltre, si fanno carico della programmazione, della attuazione e verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal piano individualizzato.

Per gli alunni diversamente abili le attività di progettazione ai vari livelli operano nell'ambito delle seguenti finalità, contenuti ed obiettivi.

##### **FINALITA'**

- Costruire le condizioni educative, didattiche, organizzative, culturali, relazionali e strumentali per garantire agli alunni diversamente abili l'integrazione scolastica.
- Favorire il massimo sviluppo delle potenzialità personali, intellettive e relazionali agendo attraverso la programmazione educativa personalizzata con la corresponsabilità di tutti i docenti di classe - plesso-sede in cui l'alunno in situazione di disabilità è inserito.

##### **AZIONI**

- Promuovere e coordinare interventi di accoglienza, orientamento, motivazione, continuità educativa tra ordini e gradi scolastici.
- Promuovere e coordinare interventi atti a valorizzare le attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa tese alla realizzazione dello "star bene a scuola" e al conseguimento del successo formativo di tutti gli alunni.
- Intervenire nei confronti dell'A.S.L., dell'associazione "La Nostra Famiglia", della "Rete per l'inclusione area Ulss 2" per concordare, sollecitare, monitorare accordi, procedure, incontri.
- Coordinare il gruppo di lavoro relativo all'integrazione nei vari aspetti di documentazione, indicazioni organizzative, valutazione delle problematiche generali.

- Promuovere e coordinare iniziative con le Amministrazioni Comunali e le Associazioni culturali-sociali- sportive presenti nel territorio atte a favorire l'integrazione.
- Spazio di ascolto/guida per i docenti di sostegno e non, per gli Addetti dell'Istituto preposti all'assistenza e per i genitori degli alunni diversamente abili.
- Aggiornare ed informare gli insegnanti dei materiali presenti nel l'Istituto.

### **OBIETTIVI**

- A. Stendere le basi sulle quali i docenti interessati possano agevolmente indirizzare mirati interventi educativi
- B. Mettere a proprio agio l'alunno coinvolgendo, se e dove necessario, la famiglia al fine di dare un senso condiviso e il più completo possibile al suo percorso scolastico
- C. Dare costantemente impulso e stimolo al raggiungimento delle mete prefissate e deliberate dagli Organi Collegiali
- D. Prendere accordi con le varie entità territoriali e reti appositamente create, dotate di specifiche professionalità, al fine di ottimizzare le strategie degli interventi educativi da adottare
- E. coinvolgere il Comune e le Associazioni operanti a vario titolo con lo scopo di potenziare i percorsi di integrazione sociale
- F. Amalgamare le diverse esperienze, maturate sia in ambito scolastico che in quello familiare, al fine di ricavarne ulteriori utili indicazioni operative
- G. Dare un contributo pratico in base alla dotazione strumentale (applicazioni informatiche, giochi didattici, libri) presente nell'Istituto

### **3-h.3-Gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**

L'istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione, coordinando tutti i progetti per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diverse modalità di apprendimento.

**Disturbi evolutivi specifici:** DSA (Legge n. 170 del 8.10.2010, Linee Guida DM 12.7.2011; Linee guida sui Dsa 2022)

Si tratta di quei disturbi specifici di apprendimento di natura neurobiologica che alunni con livello cognitivo e caratteristiche psicofisiche nella norma, possono mostrare in alcune abilità specifiche degli apprendimenti scolastici, quali la lettura (dislessia), la scrittura (disortografia e disgrafia) o il calcolo (discalculia).

Per gli alunni con Disturbi evolutivi specifici le istituzioni scolastiche garantiscono "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio, introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

**Il Dirigente Scolastico:** garantisce i collegamenti dei soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali, stimola e promuove ogni iniziativa utile a rendere operative le indicazioni condivise con gli Organi collegiali e le famiglie; promuove corsi di formazione/aggiornamento affinché gli insegnanti possano conseguire competenze specifiche in materia di DSA; promuove e valorizza progetti mirati; definisce su proposta del Collegio Docenti le modalità più adatte di documentazione dei percorsi didattici personalizzati e individualizzati di alunni con DSA. Per assolvere a questi compiti il D.S. si avvale della collaborazione del Referente per i DSA.

**Il Referente DSA:** collabora con il Dirigente Scolastico nel coordinare le azioni necessarie a garantire un percorso adeguato per alunni con DSA. Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti ed indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative utili a realizzare un intervento didattico personalizzato; collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; offre supporto ai colleghi su materiali didattici e di valutazione; cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; diffonde e pubblicizza iniziative di formazione o aggiornamento; fornisce informazioni riguardo a Associazioni / Enti / Istituzioni ai quali fare riferimento per le tematiche in oggetto ed informa riguardo a siti o piattaforme on-line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; funge da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate nel territorio; informa eventuali supplenti in servizio nelle

classi con alunni con DSA.

**Gli insegnanti:** se sospettano ci sia un caso di DSA: convocano la famiglia invitandoli a prendere appuntamento per valutazione specialistica. Predispongono il PDP, dopo aver visionato la diagnosi, in cui individuare strumenti compensativi e misure dispensative per superare le criticità presenti.

**La Segreteria :** informa le famiglie della possibilità di richiedere il PDP alla consegna della documentazione. Informa i docenti dell'arrivo di una diagnosi e/o di una segnalazione dei servizi e dei certificati degli alunni.

.. A tal fine le diverse risorse interne alla scuola cooperano per raggiungere la massima efficacia d'intervento.favorendo:

- l'accoglienza ed il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni con DSA per un proficuo percorso scolastico
- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi.
- l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa per gli alunni con DSA. Le finalità che la Legge n.170/2010 intende perseguire riguardano:
  - la garanzia del diritto all'istruzione e pari opportunità
  - la possibilità di favorire il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto
  - la riduzione dei disagi emozionali e relazionali connessi alla situazione.
  - l'adozione di forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.
  - la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari.
  - la sensibilizzazione al problema e la formazione adeguata per gli insegnanti.

La Legge riserva alla scuola il compito di organizzare tutte le misure didattiche ed educative di supporto necessarie per il raggiungimento del successo scolastico (art.5);gli studenti con diagnosi DSA hanno diritto di usufruire di specifiche misure dispensative e strumenti compensativi.

Tutto questo viene formalizzato con la stesura di un documento, il PDP (Piano Didattico Personalizzato), che una volta redatto viene condiviso con la famiglia.

Il PDP deve contenere e sviluppare i seguenti punti: :

descrizione del profilo didattico/cognitivo dello studente; ;

strategie per lo studio – strumenti utilizzati; ;

strategie metodologiche e didattiche adottate; ;

strumenti compensativi; ;

criteri e modalità di verifica e valutazione; ;

attività da svolgere a casa e rapporti con la famiglia.

Si ricorda che il PDP può essere modificato in corso d'anno a seconda delle necessità; andrà verificato a fine anno scolastico.. Una copia del PDP, una volta redatto, deve essere consegnata alla famiglia, anche per consentire l'attivazione di indispensabili sinergie tra l'azione della scuola, della famiglia, dell'allievo.

Il PDP è un patto educativo e didattico realizzato dai docenti per individuare ed organizzare un percorso personalizzato, nel quale devono essere esplicitate abilità, potenzialità e criticità dell'alunno e devono essere definiti i supporti compensativi e dispensativi finalizzati al successo scolastico.

Il PDP viene redatto e condiviso con atto formale, trasparente e verificabile.

### **3-h.4-Gli alunni stranieri**

Nelle aule dell'Istituto sono presenti ormai da tempo bambini e ragazzi di diverse nazionalità accolti in coerenza con il valore fondamentale dell'inclusione che caratterizza il nostro Piano dell'offerta formativa. Tutto ciò nella convinzione che una civile e coesa convivenza tra popoli e culture passi da un reciproco riconoscimento delle distinte identità e dall'esigenza di un'apertura al dialogo tra codici culturali, etico-

religiosi e linguistici diversi, intesi come valore generale, che produce arricchimento a tutto il contesto in cui l'interazione avviene.

A tal fine l'Istituto determina finalità, obiettivi, attività e strumenti che rispondono, oltre che ai dettami della Costituzione italiana, alla normativa vigente in materia di immigrazione dei minori (Legge 40 del 1998, DPR. 349/99 art. 45 e conseguenti indicazioni ministeriali "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014").

Anche alla luce dei nuovi orientamenti dell'integrazione del marzo 2022, il nostro Istituto aggiorna e attualizza le precedenti *Linee guida per l'integrazione* proponendo ed offrendo modalità organizzative e indicazioni operative per favorire l'inclusione di ogni studentessa e studente in una dimensione interculturale appartenente ad ogni plesso dell'Istituto sviluppando un sistema integrato di educazione e istruzione, sull'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, sulla cittadinanza, sull'insegnamento della Lingua italiana e la valorizzazione del plurilinguismo.

#### **Finalità:**

- favorire l'accoglienza degli alunni stranieri nel contesto scolastico locale, evitando fenomeni di rifiuto, esclusione/auto-esclusione o invisibilità;
- facilitare il successo scolastico degli alunni stranieri;
- promuovere e realizzare percorsi multiculturali;
- promuovere la formazione dei docenti;
- promuovere iniziative rivolte alle famiglie ( prima alfabetizzazione, comunicazione - scuola - famiglia - territorio);

#### **Obiettivi:**

- garantire accoglienza fin dal primo giorno di scuola;
- far acquisire la lingua italiana agli allievi stranieri (lingua per la comunicazione, prima alfabetizzazione e lingua per lo studio);
- sostenere l'allievo nel percorso scolastico per evitare l'abbandono o il ritardo scolastico;
- realizzare una comunicazione efficace scuola-famiglia, famiglia scuola;
- garantire dei processi di inclusione con personale adeguatamente formato.

#### **Attività:**

- interventi mirati per la prima accoglienza;
- utilizzo di eventuali mediatori per superare le difficoltà linguistiche e per comunicare con le famiglie.
- elaborazione di percorsi individualizzati di apprendimento sulla base delle condizioni di partenza e successivamente considerazione di una possibile valutazione di tipo formativo e non certificativo;
- compatibilmente con le risorse disponibili, corsi di sostegno linguistico individuali o in piccoli gruppi;
- sempre compatibilmente con le risorse disponibili, realizzazione di Sportelli L2;
- elaborazione di percorsi didattici interculturali e di attività ludiche che possano favorire in classe un clima di apertura e curiosità verso l'altro;
- attività di valorizzazione delle diverse etnie;
- interventi didattici per favorire lo scambio di conoscenze e la valorizzazione delle diversità etniche e culturali degli allievi;
- interventi e iniziative didattiche per valorizzare il plurilinguismo;
- interventi di operatori esterni per laboratori multiculturali.

#### **Strumenti:**

- Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri (con criteri per la valutazione),
- testi facilitati per alunni stranieri;
- PDP con scheda di rilevazione livello linguistico;
- manuali operativi specifici,
- schede di rilevamento delle competenze;
- dispositivi tecnologici vari;
- video per conoscere usi, costumi e tradizioni di Paesi diversi e per affrontare problematiche legate all'identità e alle differenze;
- letture interculturali;
- biblioteca multiculturale di ciascun plesso;
- materiali prodotti nei vari corsi di formazione per i docenti.

Il docente Funzione Strumentale per l'Inclusione Multiculturale si adopera per dare attuazione e per coordinare le varie attività per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità condivisi nel GLI ( gruppo

di lavoro inclusione), tenendo conto anche delle proposte e richieste formulate dai diversi componenti della comunità scolastica. Nell'Istituto opera una Commissione "Multicultura" presieduta dalla Dirigente Scolastica, composta dal docente Funzione Strumentale per Inclusione Multiculturale e dai docenti coordinatori dei vari plessi. Inoltre l'Istituto aderisce alla convenzione di Rete distrettuale per gli Alunni Stranieri di Treviso coordinata dal Dirigente dell'Istituto capofila Istituto Martini 1. Per garantire e favorire il processo di inclusione, l'Istituto collabora con diversi Enti ed Istituzioni: le iniziative proposte e gli interventi diversificati costituiscono anche occasioni di confronto per affrontare situazioni a volte complesse che spesso la scuola si ritrova a dover gestire.

#### ALUNNI STRANIERI\* ISCRITTI ALL'ISTITUTO

NAZIONALITA'	A.S. 2007- 08	A.S. 2011- 12	A.S. 2014-15	A.S. 2017-18			A.S. 2021-22		
	ISTITUTO	ISTITUTO	ISTITUTO	PRI MAR IA	SECO NDAR IA	ISTITU TO	PRIMA RIA	SECO NDA RIA	ISTITU TO
albanese	12	15	11	4	1	5	12	4	16
algerina	2	2	3	2	0	2	1	3	4
bangladese	12	17	13	4	4	8	7	1	8
bosniaca	6	8	8	4	2	6	2	5	7
brasiliiana		1	0	1	0	1	1	1	2
burkina faso	1	0	0	0	0	0	0	1	1
cinese	6	6	5	7	4	11	10	3	13
colombiana	1	2	1	1	0	1	2	0	2
croata		1	2	0	0	0	0	0	0
dominicana	1	0	0	0	0	0	1	0	1
ganese	3	2	2	1	0	1	0	1	1
indiana		2	2	0	0	0	0	2	2
italiana	565	542	564	394	226	620	285	175	460
iugoslava	2	0	0	0	0	0	0	0	0
macedone	46	47	36	27	9	36	47	26	73
marocchina	46	48	37	30	8	38	56	32	88
moldava	1	0	1	2	0	2	0	1	1
polacca	4	2	2	0	2	2	0	1	1
rumena	5	5	5	6	4	10	8	5	13
serba		1	0	0	0	0	1	0	1
slovena	1	0	0	0	0	0	0	0	0
tunisina	3	0	0	0	0	0	3	1	4
ucraina		1	1	1	0	1	1	0	1
malgascia				1	0	1	0	1	1
nigeriana				1	0	1	1	0	1
tedesca				1	0	1	3	0	3
Senegalese							1	1	2
tailandese							0	1	1
Camerunese							1	0	1
Argentina							1	0	1
Ungherese							1	0	1

<b>TOTALE ALUNNI</b>	<b>717</b>	<b>702</b>	<b>693</b>	487	260	747	445	265	710
<b>TOTALE STRANIERI</b>	<b>152</b>	<b>160</b>	<b>129</b>	93	34	127	160	90	250
<b>%STRANIERI</b>	<b>21,2</b>	<b>22,8</b>	<b>18,6</b>	19,1	13,1	17,2	36	34	35,2

\*alunni provenienti da famiglie straniere

### **3-h.5- Gli altri BES**

Gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per ragioni molteplici ed eterogenee sono in costante aumento.

Con l'acronimo BES, secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, si comprendono non solo gli alunni che rientrano nelle misure previste dalla 104/92 sulle disabilità e dalla Legge 170 del 2010 sui Disturbi Specifici dell'apprendimento, ma anche la macro- area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

In questo caso pur non essendo in presenza di una problematica certificata o diagnosticata ai sensi di una norma specifica di riferimento, si rileva un bisogno educativo speciale, spesso limitato nel tempo, dovuto a situazioni contingenti e molteplici, che sono causa di svantaggio e pertanto richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa.

Si tratta ad esempio di alunni di recente immigrazione che non hanno ancora appreso la lingua italiana oppure di allievi che si trovano in una situazione sociale, economica o culturale difficile, che comporta disagi molteplici nel regolare percorso scolastico.

Anche in questo caso, come previsto dalla nota ministeriale n2563/13 "si può" compilare un Piano Didattico Personalizzato, utilizzando misure dispensative e compensative, qualora il Team o Consiglio di Classe lo ritenga necessario per un periodo.

In questo caso è una decisione collegiale dei docenti.

### **ISTRUZIONE PARENTALE/DOMICILIARE/OSPEDALIERA PER PTOF**

**ISTRUZIONE PARENTALE** L'istruzione parentale, o homeschooling o home education sono espressioni che indicano la scelta della famiglia di provvedere direttamente all'educazione dei figli. I genitori qualora decidano di avvalersi dell'istruzione parentale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Il dirigente scolastico ha il compito di accertarsi circa il possesso della capacità tecnica o economica per provvedere all'insegnamento parentale. Gli studenti in istruzione parentale sosterranno annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. L'Istituto comprensivo di Sernaglia della Battaglia, quale scuola che riceve la domanda di istruzione parentale, è tenuta a vigilare sull'adempimento dell'obbligo scolastico dell'alunno assieme al sindaco. Proposta. Qualora necessario verrà costituita una commissione per ordine di scuola per la predisposizione di una idoneità per i suddetti alunni. Per i riferimenti normativi è consultabile il link: <https://www.miur.gov.it/istruzione-parentale>

### **SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE**

In caso di necessità l'Istituto Comprensivo di Sernaglia della Battaglia offre la possibilità di ricorrere alla Scuola in Ospedale e all'Istruzione Domiciliare, secondo i criteri previsti dalla normativa. La Scuola in Ospedale e l'istruzione domiciliare sono possibili grazie all'autonomia e alla flessibilità dell'istituzione scolastica e hanno la funzione di assicurare il diritto a conoscere e ad apprendere, nonostante la malattia. Scopo principale delle attività svolte con i degenti in età scolare, che si trovano ricoverati in ospedale, o impossibilitati alla frequenza in presenza, è aiutarli a intraprendere un percorso cognitivo, emotivo e didattico che permetta di mantenere i legami con il proprio ambiente di vita scolastico. Per i riferimenti normativi è consultabile il link: <https://scuolainospedale.miur.gov.it/sio/normativa/>

## 4- ORGANIZZAZIONE

### 4-a-Modello organizzativo

#### a.1-Le scelte organizzativo-gestionali

Al fine di garantire la piena attuazione della missione dell'Istituto e delle attività previste dal PTOF, sono istituite le seguenti figure organizzative:

<i>Figura organizzativa</i>	<i>Compiti</i>
Responsabili di plesso / sede	<ul style="list-style-type: none"><li>•• <b>Collaborazione con Dirigenza e Segreteria</b></li><li>• Collaborare con il D.S. e con il personale preposto per la stesura dell'orario di servizio dei docenti (compresi i turni di assistenza) e per l'accertamento del suo rispetto, nonché per la sostituzione dei docenti in caso di assenza;</li><li>• collaborare con il D.S. per l'organizzazione delle attività scolastiche e vigilanza in caso di sciopero, assemblee sindacali, assenze del personale;</li></ul>

- riferire sistematicamente al D.S. circa l'andamento del plesso/sede;
- inoltrare al D.S. o all'ufficio di segreteria segnalazioni di problemi relativi al plesso/sede;
- partecipare alle riunioni di staff.

**•• Coordinamento delle attività educative**

- Coordinare le attività educative e didattiche che coinvolgono tutte le classi, secondo quanto stabilito dal POF e secondo le direttive del D.S.

**•• Coordinamento della attività organizzative**

- Essere punto di riferimento organizzativo per le attività e i problemi inerenti il plesso/sede;
- riferire ai colleghi comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti e farsi portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi;
- raccogliere e farsi portavoce di proposte;
- controllare l'effettiva vigilanza delle classi;
- vigilare sul rispetto da parte di alunni e personale della scuola del regolamento d'Istituto, di altri regolamenti interni, dei codici di disciplina e delle disposizioni della Dirigenza;
- vigilare sul rispetto da parte di genitori e personale

esterno alla scuola del regolamento d'Istituto, di altri regolamenti interni e delle disposizioni della Dirigenza.

**•• Cura delle relazioni**

**a. Con i colleghi e il personale in servizio:**

- facilitare le relazioni tra le persone che operano nell'ambiente scolastico;
- accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza dell'organizzazione del plesso/sede.

**b. Con gli alunni:**

- rappresentare il Dirigente nella vigilanza sul rispetto di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola.

**c. Con persone esterne:**

- essere punto di riferimento nel plesso/sede per iniziative didattico- educative promosse dal Comune o da associazioni.

<p>Responsabili servizio di protezione e prevenzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Tenere i contatti con l'RSPP per definire il piano annuale degli interventi;</li> <li>● Organizzare insieme all'RSPP le prove di evacuazione (almeno 2 nell'anno) e conservare la documentazione dovuta;</li> <li>● Tenere i contatti con il personale di segreteria addetto alla compilazione del registro infortuni;</li> <li>● Vigilare sugli addetti al Servizio;</li> <li>● Partecipare alla riunione periodica di prevenzione dei rischi secondo quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008.</li> </ul> <p>L'incarico si articola inoltre nello svolgimento delle seguenti funzioni di supporto alla fattiva realizzazione di un ambiente di lavoro sano e sicuro con piena autonomia nel rispetto delle direttive concordate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● controllo periodico dei laboratori e degli altri ambienti scolastici interni ed esterni al fine di rilevare la necessità di interventi rivolti a garantire la salute e la sicurezza;</li> <li>● informazione e formazione periodica rivolta agli alunni e al personale sulla cultura della sicurezza e sui comportamenti da</li> </ul>
--	---

	<p>osservare in caso di evacuazione dall'edificio scolastico o di altre emergenze;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● tutti gli altri obblighi di legge.</li> </ul>
<p>Responsabili biblioteca e sussidi didattici</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● provvedere a garantire i servizi propri della biblioteca, quali: idonea conservazione dei documenti, catalogazione dei testi e altri materiali, loro messa a disposizione, supporto alla loro utilizzazione, promozione dell'uso della biblioteca da parte degli studenti;</li> <li>•</li> <li>● predisporre, in base alle risorse disponibili, il piano acquisti, raccogliendo le richieste e i suggerimenti del personale docente e studenti, privilegiando i materiali destinati alla didattica e quelli relativi agli ambiti di specializzazione della biblioteca scolastica. Il piano viene presentato al Dirigente Scolastico per l'approvazione;</li> <li>● curare il buon uso, la conservazione e la piena efficienza dei sussidi didattici;</li> <li>● in collaborazione con tutti i docenti, sensibilizzare gli studenti all'uso corretto dei sussidi e alla loro riposizione dopo l'uso in maniera che essi non provochino danni né siano danneggiati;</li> <li>● comunicare tempestivamente al Direttore dei S.G.A. guasti, danneggiamenti, ammanchi e disfunzioni in genere, anche per l'eventuale contestazione di addebiti;</li> <li>● avanzare proposte di acquisto, accompagnate da idonea relazione, di sussidi didattici necessari allo svolgimento delle attività;</li> <li>● monitorare l'utilizzo dei beni di facile consumo e avanzare proposte di acquisto per il loro reintegro, in base alle necessità.</li> </ul>

Responsabili aula informatica	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sovrintendere alla gestione e all'uso del laboratorio a livello di plesso /sede, nel rispetto delle norme previste nel Regolamento d'Istituto, in collaborazione con tutti i docenti che ne fanno uso;</li> <li>● Curare la catalogazione dell'hardware esistente e dei nuovi acquisti, d'intesa con il personale amministrativo preposto al carico in inventario dei materiali;</li> <li>● Organizzare il sistema di utilizzo del Laboratorio da parte dei docenti e degli alunni;</li> <li>● Verificare periodicamente lo stato di conservazione dei materiali e segnalare tempestivamente all'Ufficio di segreteria eventuali danni o ammanchi;</li> <li>● Segnalare all'Ufficio di segreteria le esigenze relative al servizio di assistenza tecnica e verificare l'avvenuto intervento e la risoluzione del problema;</li> <li>● Avanzare proposte al Collegio dei Docenti relativamente alle possibili azioni di miglioramento dell'uso del laboratorio;</li> <li>● Avanzare proposte al Dirigente Scolastico relativamente all'opportunità di programmare acquisti che integrino il patrimonio strumentale e di sussidi dell'Istituto;</li> <li>● Sovrintendere al corretto uso del materiale informatico.</li> </ul>
Referente attività sportiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Fornire consulenza sportiva e riferimento organizzativo;</li> </ul>

#### **4-b- Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza**

##### **DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI**

**Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)**, responsabile dell'Ufficio Amministrativo, sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

L'IC di Sernaglia completa il quadro del personale di segreteria cinque assistenti amministrativi i quali hanno come compiti principali: rispondere con efficacia ed efficienza alle emergenti problematiche amministrative e contabile, anche in relazione al funzionamento amministrativo della scuola in relazione all'adesione a progetti anche Europei e supportare il processo di dematerializzazione della segreteria.

##### **UFFICIO PROTOCOLLO (svolto da tutto il personale di segreteria)**

- Protocollo elettronico e corrispondenza (cartacea ed elettronica);
- Posta elettronica - internet;
- Posta ordinaria e fax;
- Archivio – Catalogazione - archiviazione nel titolare;
- Tenuta del registro delle Circolari interne;
- Invio giornaliero del Protocollo digitale in conservatoria;

##### **UFFICIO PER LA DIDATTICA**

- Elezioni Organi Collegiali e proclamazione eletti;
- Elenchi genitori;
- Iscrizioni (Graduatorie - Elenchi);
- Fascicoli personali;
- Foglio notizie - documento valutazione – registro elettronico – stampa pagelle;
- Nulla Osta - certificazioni – permessi;

- Scrutini – esami – diplomi – registro;
- Circolari e invio posta (relativi al settore);
- Libri di testo – cedole librarie;
- Verifica pagamenti a carico genitori;
- Statistiche alunni – INVALSI – Anagrafe Nazionale;
- Organi Collegiali;
- Trascrizione manuale degli atti - trasmissione;
- Elaborazione dati al computer – aggiornamento programmi;
- Collaborazione D.S. – Collaboratori D.S. e Referenti di Plesso;
- Collaborazione altri settori;
- RELAZIONI CON IL PUBBLICO a seconda del settore di appartenenza.

#### **UFFICIO CONTABILITÀ/ACQUISTI (di competenza del DSGA e dell'ufficio segreteria)**

- Registri contabili;
- Mod. F 24 EP (IVA – IRAP – IRPEF – Addizionali – INPDAP- F.C.);
- Durc/CIG/Cup;
- Piattaforma crediti;
- Indice di tempestività dei pagamenti trimestrali;
- Procedura acquisti (Preventivi – Ordinanze – Fatture) richiesta documentazione ai fornitori;
- Verbali di collaudo – Certificato di regolare fornitura e prestazione;
- Facile consumo;
- Inventario (Discarico – Ricognizione beni – Rinnovo e passaggio consegne);
- Contratti prestazioni d'opera;
- Supporto alla gestione del bilancio - c/c bancario/O.I.L. - c/c postale;
- Statistiche -Monitoraggi;
- P.O.F. (schede contabili);
- Trascrizione manuale degli atti - trasmissione;
- Elaborazione dati al computer – aggiornamento programmi;
- Pubblicazione sul Sito Istituzionale atti amministrativo contabili;
- Protocollo pratiche di competenza;
- Collaborazione D.S. – Collaboratori D.S. e Referenti di Plesso;
- Visite guidate;
- Assicurazione - denunce infortunio – registro;
- Rilevazione e comunicazione adesioni scioperi SIDI e MEF (in caso di sciopero dei preposti al settore del Personale);
- Collaborazione altri settori;
- RELAZIONI CON IL PUBBLICO a seconda del settore di appartenenza.

#### **UFFICIO PER IL PERSONALE (gestito da due assistenti amministrativi)**

- Normative e profilo giuridico del personale docente e ATA;
- Pratiche riguardanti l'organico e i trasferimenti;
- Fascicoli personali T. I. e T. D. docenti e ATA;
- Documenti rito – dichiarazione servizi – domanda riscatto servizi ai fini: pensione, buonuscita, ricongiunzione, periodo di prova emissione decreti di conferma in ruolo e ricostruzione carriera;
- Assenze - Visite fiscali;
- Contabilizzazione delle ferie docenti e ATA;
- Dichiarazioni e certificati di servizio;
- Convocazione S.T. (telefonica – mail) – Individuazione;
- Contratti T.D. – registrazione;
- Stipendi – trasmissione SIDI;
- Trasmissione compensi accessori NOIPA;
- Mod. UNICO – 770;
- Anagrafe delle prestazioni;
- T.F.R.;
- Graduatorie interne T.D. e T. Ind.;
- Valutazione e inserimento domande per Graduatorie Istituto;

- Statistiche;
- Trascrizione manuale degli atti - trasmissione;
- Elaborazione dati al computer – aggiornamento programmi;
- Collaborazione D.S. – D.S.G.A.;
- Rilevazione e comunicazione adesioni scioperi SIDI e MEF;
- Albo;
- Collaborazione altri settori;
- RELAZIONI CON IL PUBBLICO a seconda del settore di appartenenza.

#### **SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA**

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica
- Circolari

#### **4-c- Reti e Convenzioni attivate**

<b>scuola capofila</b>	<b>codice scuola capofila</b>	<b>denominazione rete</b>	<b>tipo</b>
IC TREVISO 1 "A. MARTINI"	TVIC870002	RETE FAMI-IMPACT	alunni stranieri
ITI PLANCK Lancenigo	TVTF04000T	SIRVeSS (RETE SICUREZZA NELLE SCUOLE)	sicurezza
IC CONEGLIANO 3 "A BRUSTOLON"	TVIC86600A	CTI AREA EX ULSS 7	handicap BES DSA (inclusione)
IISS MARCO FANNO	TVIS00900A	RETE DI AMBITO 12 TREVISO NORD	AMMINISTRAZIONE
IS G.MARCONI	TVIS00200G	RETE MUSICA TREVISO	INDIZZO EDUCAZIONE MUSICALE
IS . "G.B. Cerletti"	TVTA00801A	Patrimonio UNESCO	Patrimonio UNESCO

#### **4-d- Piano di formazione del personale docente**

##### **Piano di formazione del personale docente**

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Dal Questionario sui bisogni formativi dei docenti 2022-2025 sono emerse le seguenti aree prioritarie:

- ***Didattica per competenze e innovazione metodologica***
- ***Valutazione delle competenze di cittadinanza***
- ***Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile***
- ***Sicurezza***

Oltre alle attività d'Istituto, e` prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessita` formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, tale da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la

qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale".

#### **DOCENTI NEO-ASSUNTI**

Per i docenti neo-assunti, impegnati nell'anno di prova-formazione, verrà data attuazione alle iniziative di formazione e tutoraggio organizzate dalla **Rete per la formazione dei docenti Ambito territoriale VEN-15 Treviso Sud**, secondo le indicazioni del MIUR.

Il percorso è articolato in quattro diverse fasi:

- incontri propedeutici e di restituzione finale;
- laboratori formativi, visite a scuole innovative;
- momenti di osservazione fra pari ("peer-to-peer") in classe;
- formazione on-line.

#### **4-e- Piano di formazione del personale ATA**

La formazione e l'aggiornamento qualificano la professionalità del personale e rappresentano un diritto-dovere da garantire a tutti i lavoratori. È impossibile, oggi, affrontare l'innovazione senza attrezzarsi di nuove conoscenze e competenze diffuse e stabili.

Il Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA) può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto e in base alle esigenze di funzionamento del servizio, a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione, dalle università o da enti accreditati.

L'aggiornamento punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene per le ore necessarie a svolgere il processo formativo, dando priorità all'attuazione dei profili professionali.

Il Piano di Formazione del personale A.T.A. verterà sulle seguenti tematiche:

1. Informatica: Migliorare le competenze digitali del personale per supportare le innovazioni didattiche e amministrative;
2. Sicurezza e privacy: Aggiornare le competenze in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio, primo soccorso e di privacy;
3. Dematerializzazione e sicurezza informatica.